ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangor non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 1° GIUGNO 1883.

CRONACA ITALIANA

Giunta municipale di Torino.

— *Sunto di deliberazioni prese in seduta 30 maggio 1883:*

In attuazione delle onoranze decretate da questo Municipio al generale Giuseppe Garibaldi, stabilì che alla scoperta nel mattino del 2 giugno, in via Santa Teresa, N. 13, la lapide commemorativa, con due corone in bronzo dorato; e mandò pubblicare nel giorno medesimo, anniversario della morte del Grande Cittadino, il programma di concorso pel monumento.

Approvò il manifesto da pubblicarsi nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto.

Procedette alla nomina di una Commissione per formulare il programma di concorso con premi di L. 10,000 e 5000 al due migliori progetti per aumentare la dotazione della forza motrice in Torino.

Nominò due delegati per studiare, in concorso della Deputazione provinciale, le modificazioni da introdursi allo statuto del Consorzio universitario.

Approvò l'apertura di via tra il corso Regina Margherita e la via del Mercato, almeno pel primo tratto sino al canale dei Molassi.

Autorizzò il pagamento del prezzo d'acquisto di terreni che si occuparono per l'apertura del corso Sommeiller.

Mandò preporre al Consiglio comunale di prescrivere che i pozzi neri nell'abitato debbano essere annullatamente impermeabili od alla peggiorata non maggiore di metri 0, affinchè la vuotatura si possa fare interamente col sistema inodoro.

Sentito il parere della Commissioni di polizia ed igiene, nulla dimanda d'esonero o riduzione della tassa di macellazione dei suini, mandò assegnare tale domanda al Consiglio comunale, con voto negativo.

Parimenti non annuì, su voto unanime delle suddette Commissioni, la domanda dei macellai per ottenere che gli spacci di carne macellata possano avere rivendite.

Diede il permesso per l'esecuzione di varie opere edilizie.

Trattò inoltre di 27 altri oggetti di minore importanza.

Appalti per opere pubbliche.

— Il 5 giugno p. v. avrà luogo l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la fornitura e collocamento in opera delle travate metalliche per ponti, lungo il tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso tra Verrès e Chambave, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 236,690.

Cauzione provvisoria L. 11,835, definitiva L. 23,670.

Fatali 15 giorni successivi dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Lo stesso giorno avrà pure luogo l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Cuneo-Moudovì, compreso fra il chilometro 1.880 a partire dalla stazione di Cuneo ed il chil. 20.100, della lunghezza di metri 18,220, in provincia di Cuneo, escluse le espropriazioni stabili e le provviste e posa in opera della massicciata e dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 904,000.

Cauzione provvisoria L. 40,000, definitiva L. 90,000.

Fatali 15 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Ultimo corriere

La pubblica sicurezza a Tunisi.

Tunisi, 25 maggio.

(Mamris) — Eccovi i particolari del fatto annunziatovi con mio ultimo telegramma:

Due individui di Malta, da pochi anni qui dimoranti e facenti parte d'un'associazione di malfattori estesissima, di cui i consoli non hanno ancora potuto scoprire il luogo di riunione, essendo alcuni che in un negozio d'un loro connazionale eravi di che fare un bel bottino, nella notte del 17 al 18 volgente mese e verso le ore 2 1/2 ant., penarono bene il foro una perforazione in detto negozio. E perchè nessuno li potesse disturbare nella esecuzione del loro disegni, non cercarono di entrarvi dalla porta, ma scendendo da una finestra del terrazzo, alla quale avevano levato i vetri per aver libero il passo nella loro notturna escursione.

Alcuni zaptia (gendarmi del bey), passando per la via dei Maltesi, dove trovasi il negozio, videro un individuo insolito in quell'ora ed in una bottega chiusa, s'avvicinarono a detta porta, e dalle fessure riconobbero ladri i momentanei inquilini della bottega, i quali non avendo trovato il denaro, pel quale colà si erano recati, si attaccavano ai prosciutti, ai salami ed ai fiaschi di vino di Chianti.

Già stavano per trasportare il tutto per la stessa via che avevano fatta nel scendere, quando uno s'accorse d'essere spiato. Avvisare il compagno, gettare via gli oggetti che avevano in mano e fuggire fu una cosa sola. Ma non previdero che uno dei zaptia si sarebbe impossessato della scala che aveva loro servito per salire sui terrazzi adiacenti a quello che aveva attirato la loro attenzione.

Vedutisi quindi in caso disperato, i ladri estrassero le rivoltelle e fecero fuoco sui gendarmi, ferendone uno gravemente all'addome, e l'altro con minor gravità in una mano; e intanto spiccarono un salto e già nella strada. Fortuna volle che uno cadesse malamente e non potesse seguire il suo compagno. I gendarmi se ne impossessarono e lo tradussero nel vicino Consolato inglese, dove a giorno chiaro venne condotto anche l'altro, perchè arrestato mentre fuggiva il sottomaresciallo da Tunisi.

È da notarsi che durante la fuga dei ladri e l'opposizione dei gendarmi, venne richiesta in soccorso una pattuglia di zuavi francesi da un zaptia. Ma uno dei componenti la medesima espose al richiedente che, in seguito ad ordine ricevuto, non potevano immischiarsi in questioni riguardanti individui sudditi di nazioni che ancora oggidì non hanno riconosciuto il protettorato francese in Tunisia.

* * *

Nel giorno successivo al fatto succennato, trovavasi segretamente, al palazzo di residenza del ministro Cambon, un Consiglio dei rappresentanti le Potenze che hanno sudditi in questa reggenza. Presiedeva S. E. il ministro, il quale propose di dare carta bianca alla gendarmeria francese se si voleva mettere riparo ai continui misfatti che rattristano la città. Si opposero a tale proposta il reggente il Consolato d'Italia ed il console inglese dicendo che gl'inconvenienti saranno riparati dal Governo del bey, perchè solo quello così riconoscono in Tunisia. Si sciolse la seduta senza aver concluso nulla.

***

Martedì sera vennero arrestati da una pattuglia francese cinque italiani per aver percosso un tenente. Sono diverse le dicerie in proposito. Chi asserisce che fu un tentativo degl'italiani per levare i quattrini o l'orologio all'ufficiale; chi dice che l'ufficiale li abbia prima insultati per non aver subito libero il passo. Ancora oggi di preciso nulla si sa. Intanto i nostri connazionali sono chiusi in un quartiere di zuavi, e malgrado le insistenze del nostro egregio vice-console, l'Autorità militare francese non glieli ha ancora voluti consegnare. In una prossima mia vi dirò il motivo preciso dell'arresto.

***

S. A. il bey ha conferito la croce di cavaliere dell'Ordine d'Iftikar ai due gendarmi feriti nell'inseguire i maltesi fuggitivi, di cui è conno nel primo brano di questa lettera.

Mantova agli ex-ministri Zanardelli e Baccarini. — Il Comitato della Società democratica provinciale mantovana ha spedito oggi agli on. Baccarini e Zanardelli i seguenti telegrammi:

« Deputato Zanardelli — Brescia.

« Comitato, interprete democrazia mantovana, plaudo vostro patriottico contegno e fa voti vostro ritorno al Governo pel trionfo delle idee altamente liberali.

« *Firmati:* Senatore Pastore — Colonnello Bianchi — Dottore Chizzolini — Ing. Barozzi — Ing. Bassoli — Avv. Portioli — Prof. Pasquali — Avvocato Rocca — Prof. Soncini — Ing. Ferrari. »

« Deputato Baccarini — Roma.

« Comitato, interprete democrazia mantovana, applaude vostro nobile contegno e memore di quanto facesto per questa città e provincia, vi ringrazia e fa voti vostro ritorno al Governo pel trionfo dei principii liberali e pel bene del Paese.

« Il Comitato della Società democratica provinciale mantovana — *Firmati:* Senatore Pastore — Colonnello Bianchi — Dottore Chizzolini — Ing. Barozzi — Ing. Bassoli — Avv. Portioli — Prof. Pasquali — Avvocato Rocca — Prof. Soncini — Ing. Ferrari. »

Commemorazione di Garibaldi a Mantova. — Per iniziativa di un Comitato composto di cittadini appartenenti a varie gradazioni del partiti politici, Mantova commemorerà sabato il primo anniversario della morte di Garibaldi.

Ad evitare cause di disordini il Comitato ha stabilito che non intervengano le bande musicali, che non si portino nè bandiere, nè corone, nè emblemi di alcuna specie.

La commemorazione si farà sabato, alle 7 pom., sulla piazza dei Martiri di Belfiore, dove sarà eretta una colonna portante il busto di Garibaldi. Il professore Arrigò farà le lodi del compianto eroe.

Si pubblicherà un numero unico di un giornale dedicato alla memoria di Garibaldi, contenente articoli di circostanza e autografi di Garibaldi.

Al mattino e alla sera la campana del Comune suonerà per un'ora a distesa; tutti i negozi saranno chiusi.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

31, *ore 4,30 pom.*

La Camera oggi era quasi deserta; alle ore 3 si contavano sessantasette deputati; alle quattro se ne contavano ottantasette, compresi sedici deputati subalpini.

Si deplora l'assenza dei deputati trattandosi di questioni importantissime, come quello che si riferiscono alla riforma doganale.

Nella odierna tornata ha parlato l'on. Branca, rispondendo con dotte e acute argomentazioni al discorso di Plebano.

I deputati ministeriali accorreranno a votare a discussione finita.

PARIGI, 31, *ore 11,10 ant.*

Un'importante decisione presa dalla Commissione del Concordato fa prevedere un conflitto alla Camera.

Il Governo è deciso a combattere le deliberazioni della Commissione.

— L'ambasciatore Menabrea partirà fra breve per Cambridge per ricevere il diploma di membro onorario confortogli da quella Università.

— Negli arsenali si spingono con grande energia i preparativi per la spedizione del Tonkin.

— I giornali clericali annunziano che il Governo italiano ha comandato alla fabbrica di St-Etienne 150 mila fucili, che dovranno essere consegnati nel termine di quattro mesi.

CATANZARO, 31, *ore 11,40 ant.*

Un terribile incendio si è sviluppato nel comune di Sambiase.

Si hanno a deplorare due vittime e sei feriti.

A più tardi maggiori particolari.

MANTOVA, 31, *ore 4 pom.*

La rappresentanza del Consiglio provinciale, la Giunta municipale, la presidenza della Società democratica, il senatore Pastore ed i deputati Cadenazzi e Fabbricotti e numerosi amici ed ammiratori dell'onorevole Zanardelli, ex-ministro di grazia e giustizia, si erano recati alla stazione per attendere il suo arrivo, ma l'onorevole Zanardelli non arrivò in causa della caduta della galleria tra Prachia e Pistoia.

(Agenzia Stefani).

Madrid, 31. — I ministri della Spagna e del Portogallo fissarono le basi di un trattato di commercio.

Il re Luigi è partito stanotte. La regina partirà il 3 giugno per l'Italia, passando per Barcellona e Maraiglia.

Nuova York, 31. — Oggi, mentre una folla immensa trovavasi sul nuovo ponte di Brooklyn a New-York, si udì il grido: « Il ponte rovina! » Gran panico. Parecchi morti e feriti.

Parigi, 31. — Il *Gaulois* ha da Berlino:

« Tre corazzate chinesi, con cannoni di campagna e batterie destinate alle fortezze della China, partiranno da Kiel nella prossima settimana. »

Bruxelles, 31. — La Camera, onde sventare le mene degli speculatori, approvò la riscossione provvisoria immediata di nuove imposte, che daranno 22 milioni corrispondenti al *deficit*.

Londra, 31. — Lo *Standard* ha da Cairo:

« Dicesi che, a causa di disaccordo tra il khedivo e Kedri-pascià, inviato del sultano, il khedivo rifiuterà l'Ordine di Iutinz offertogli dal sultano. »

Dublino, 31. — Il *meeting* della *Land League* a Sexten criticò vivamente la circolare del Papa e dichiarò che gli Irlandesi si opporranno energicamente a qualsiasi restrizione del diritto di agitazione, sola arma che loro resta per realizzare le loro speranze.

Firenze, 31. — Per una frana al pozzo della galleria di Pracchia, avvenuta stanotte, è interrotta la linea Porrettana. I treni dell'Alta Italia sono obbligati a fermarsi a Porretta.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

31, *ore 9,30 pom.*

Stamane il ministro Baccarini fu ricevuto dalla Regina Margherita in visita di congedo.

La Regina si intrattenne con lui lungo tempo.

— Stamane dopo la firma dei decreti i ministri si riunirono in Consiglio sotto la presidenza del Re.

Disposizioni militari.

ROMA, 31, *ore 9 pom.*

L'odierno *Bollettino militare* contiene le seguenti disposizioni:

È concessa la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri ai tenenti generali Menabrea, Boissard.

Calegaro, tenente del III, cavalieri in aspettativa, e Ginistelli, tenente colonnello in disponibilità, collocati in posizione di servizio ausiliario.

Pizzarro, ragioniere d'artiglieria ad Alessandria, collocato in aspettativa.

Triverio, capitano d'artiglieria dimissionario a Vico Canavese, nominato maggiore della milizia territoriale del distretto di Palermo.

Curiana Carlo Arturo nominato sottotenente della milizia territoriale d'artiglieria del distretto di Torino.

Sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria i volontari di un anno Costanzo del distretto di Alessandria, Spargnazzi e Peverelli di Torino, Peraldo di Vercelli, Portalupi di Novara, Agnelli di Torino, Ferrero di Alessandria, Serra di Torino, Pugliese di Alessandria, Ferrero Giacinto e Ferrero G. B. di Torino, Moro di Alessandria, Rosso e Firra di Torino.

È nominato sottotenente nell'arma di cavalleria il volontario Tedeschi di Torino; nell'arma del genio Pesce di Torino.

Florio è nominato assistente nel locale della Direzione del genio di Torino.

Il Bollettino pubblica alcune norme relative alle medaglie dell'Unità d'Italia.

1, *ore 9,30 ant.*

Viene smentito il prossimo trasloco del prefetto Pissavini da Novara.

— Ieri sera molti studenti offersero un pranzo ai loro colleghi assolti ed agli avvocati difensori che presero parte al processo pei fatti di piazza Sciarra.

L'on. Ceneri teneva il posto d'onore.

L'on. Crispi si scusò di non poter intervenire al banchetto.

Si fecero parecchi brindisi per l'Italia irredenta.

Si lesse un telegramma di Giosuè Carducci, il quale promette di rispondere al procuratore del Re.

Le guardie vigilavano fuori del ristorante.

Nessun disordine avvenne.

— Parboni e gli altri assolti del processo di piazza Sciarra, accusati di resistenza alla forza pubblica, compariranno domani mattina al Tribunale correzionale.

— Lungo la ferrovia da Roma a Napoli, vicino alla stazione di Roma, venne fatta una fucilata contro un treno.

Il proiettile fortunatamente non colpì che il tender.

BERLINO, 31, *ore 7 pom.*

Telegrammi qui pervenuti da Varsavia annunziano la morte del generale Albedinesky, governatore generale della Polonia e dei governi della Vistola, comandante in capo delle truppe della circoscrizione militare di Varsavia.

— Le grandi manovre del sesto corpo d'armata, alle quali assisterà l'imperatore Guglielmo, avranno luogo nelle vicinanze di Merseburg fra il 14 ed il 19 settembre prossimo.

— Corre voce che il Reichstag probabilmente sarà aggiornato per la prossima settimana.

— Il generale Moltke, reduce dal suo viaggio, è arrivato.

Oggi assistette alla seduta del Reichstag.

PARIGI, 31, *ore 9,30 pom.*

I signori Hervé, Lionville, Million e Giroud conferirono oggi col ministro del commercio pel progetto di una Esposizione nazionale a Parigi nel 1885.

Tale Esposizione sarebbe preparatoria all'Esposizione internazionale che avrebbe luogo nel 1889 in occasione del primo centenario della Rivoluzione francese.

Il ministro rispose che avrebbe conferito col Consiglio dei ministri e che crede in una risposta favorevole.

BRESCIA, 31, *ore 8,45 pom.*

Gli operai panettieri continuano nello sciopero.

Oggi una Commissione si è recata alla Prefettura a dichiarare le ragioni degli operai.

Il prefetto ha deciso di creare tre probiviri, uno governativo, un altro nominato dagli operai, il terzo dai proprietari, i quali saranno arbitri per decidere.

Sperasi che sabato il giurì definirà la questione.

— Questa sera, alle ore 10, col treno proveniente da Milano, arriverà qui l'on. Zanardelli.

Domani partirà alla volta di Toscolano sulla riviera del lago di Garda, dove si fermerà una diecina di giorni, alloggiando nella villa Vicentini.

NAPOLI, 31 *ore 3,31 pom.*

Dopo domani l'associazione dei Superstiti delle Patrie Battaglie ed altre Società faranno solennemente la commemorazione dell'anniversario della morte di Garibaldi.

In quel giorno per cura delle stesse associazioni sarà collocata una lapide alla villa Maclean a Posilipo, dove dimorò ultimamente il generale.

BRESCIA, 31, *ore 11,15 pom.*

L'on. Zanardelli è giunto fra noi. Lo attendevano alla stazione le principali autorità cittadine, il prefetto, il presidente della Corte d'appello, nonchè molti amici ed ammiratori.

LONDRA, 1, *ore 1,10 ant.*

È finita ora al Covent-Garden la rappresentazione dell'opera del maestro Ponchielli: Gioconda.

L'opera ebbe grande successo.

Furono fatti ripetere 5 pezzi e vennero fatte ripetute ovazioni agli artisti ed al direttore di orchestra sig. Arrigoni.

MARSIGLIA, 1, *ore 10,10 ant.*

Alla Corte d'assise d'Aix ebbe termine il processo per la sanguinosa rissa successa a La Ciotat il dicembre scorso fra operai italiani e francesi.

Il Pubblico Ministero Thourel abbandonò l'accusa contro gli imputati Mazade, Granier e Rouvier, ritenendola contro Baizet.

Il verdetto dei giurati fu negativo ed anche Baizet venne assolto.

Nota. — La rissa che diede luogo al processo avvenne il 17 dicembre 1882 fra una ciurma a La Ciotat. Un operaio francese ad un certo punto volle cantare una canzone; anche gli operai italiani vollero cantare nel loro idioma, ma un certo Rouvier li volle obbligare a cantare in francese. Un diverbio ne nacque tosto, si diede mano ai coltelli e si ingaggiò una furiosissima rissa.

Nella rissa un tal Marone riportò 3 coltellate; due altri, Bentivia e Giuliano, furono lasciati esanimi sull'arena. Riportarono pure gravi ferite due altri operai, Saivelli e Aozier. Imputati d'omicidio furono gli operai Baizet, Mazade, Rouvier e Granier.

Gli avvocati difensori erano i signori Philip, il primo ed Heimann.

L'incoronazione dello tsar.

(Agenzia Stefani).

Mosca, 31. — Lo spettacolo di gala di iersera fu meraviglioso. La sala scintillava di lumi; costumi vecchi, profusione di diamanti. Presero posto in platea i ministri, i generali e gli alti dignitari. L'imperatore e l'imperatrice entrarono nella loggia imperiale alle sette e mezzo. Gli assistenti levaronsi, prorompendo in acclamazioni entusiastiche. I sovrani salutavano; l'orchestra suonava l'Inno nazionale, che tutti ascoltarono in piedi. Terminato l'Inno, scoppiarono nuovi e prolungati applausi. Quindi l'imperatore e l'imperatrice essendosi seduti, tutti gli assistenti sedettero e lo spettacolo cominciò. Nella loggia imperiale stavano avanti ed a dietro dell'imperatore e dell'imperatrice la regina di Grecia, l'arciduchessa Alberta Lodovico d'Austria, le granduchesse Vladimiro e Costantino. Sedevano dietro il duca d'Aosta, i granduchi fratelli e zii dell'imperatore; il granduca ereditario era in una loggia vicina, in aggiunta alla loggia imperiale, col duca d'Edimburgo in costume d'ammiraglio russo. In altra loggia, egualmente aggiunta alla loggia imperiale, c'erano la duchessa d'Edimburgo, le granduchesse d'Oldenburgo e di Mecklemburgo Strelitz. Altre principesse sedevano nelle loggie di primo ordine.

L'imperatore e l'imperatrice portavano il cordone di Sant'Andrea. L'imperatore indossava il costume di cavaliere della Guardia, l'imperatrice magnifici diamanti ed una splendida toletta. Nigra portava il cordone di Sant'Alessandro Newski. Rappresentavasi un atto dell'opera *La vie pour le Czar* ed un balletto.

Al momento dell'apoteosi, l'imperatore e l'imperatrice levaronsi per uscire. Tutti gli assistenti levaronsi, rivolgendosi alla loggia imperiale, acclamando lungamente i sovrani, i quali, già ritiratisi, ritornarono nella loggia assistendo in piedi all'inno nazionale; quindi partirono in mezzo agli evviva.

La facciata del teatro e tutta l'immensa piazza erano illuminate brillantemente. Alla sortita dell'imperatore e dell'imperatrice si accesero numerosi fuochi di bengala in mezzo alle acclamazioni ed all'entusiasmo dell'immensa folla. Lo spettacolo è terminato alle ore dieci.

Mosca, 31. — Calma perfetta. Fu solennemente effettuata la cerimonia della traslazione delle insegne imperiali nell'interno del palazzo alla sala dei banchetti, ove stasera vi sarà un pranzo offerto al clero, ai dignitari ed alle dame delle due prime classi. Si fanno grandi preparativi per la festa popolare di sabato nelle vicinanze del palazzo Petrowski. Il ballo di stasera della nobiltà di Mosca promette di riuscire splendido, con l'intervento dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la Corte.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostri tel. part)

La seduta del 31 maggio.

È aperta alle ore 2,25 pom.

Presiede FARINI.

PAPA e DELLA ROCCA raccomandano alcune petizioni.

Si accordano congedi.

(La Camera è deserta).

ELIA svolge una proposta di legge per estendere l'assegno accordato dalla legge 4 dicembre 1879 a coloro che benemeritarono della patria, combattendo per la sua libertà ed indipendenza ed alle loro vedove ed orfani, a prorogare di sei mesi il tempo concesso ai veterani nella detta legge per presentare le domande.

I ministri MAGLIANI e FERRERO non si oppongono a che il progetto venga preso in considerazione.

La Camera approva.

Si stabilisce di svolgere, dopo il progetto di legge per la riforma doganale, le interrogazioni presentate ieri dagli onorevoli Solimbergo, Berio, Sanguinetti e Paita sulla marina mercantile.

***

Si prosegue quindi la discussione della riforma doganale.

TEGAS convalida con nuovi argomenti le osservazioni di Plebano e Lucca sui pericoli della concorrenza americana ed asiatica per la nostra agricoltura. Bisogna mettere la nostra industria in grado di poter lottare colla straniera. Urge di provvedere: quindi opina che la Commissione proposta nella relazione per la revisione della tariffa doganale d'accordo colla Commissione d'inchiesta agraria, proponga sui primi del 1884 i mezzi per sollevare la classe agricola dalla depressione attuale, e più da quella onde è minacciata.

Esamina le condizioni del nostro paese in ordine alle diverse industrie cominciando dall'agricoltura.

Fa notare le gravissime condizioni agricole del Piemonte. Dice che molti proprietari non trovano affittuali; che molti affittuali cercano di rescindere i contratti, e che ciò dipende da cause generali e da cause speciali; causa generale, e comune a tutta l'Europa, è la concorrenza asiatica e americana; speciali cause sono l'abolizione del corso forzoso, la quale portò la perturbazione dei prezzi nei prodotti agricoli, e la imposta fondiaria, più forte che in qualunque altro Stato, e che producono il deprezzamento dei prodotti.

Esorta il ministro a seguitare a colpire il consumo di materie nocive o di lusso, come conchiuse col dazio sugli spiriti, che perciò voterà di gran cuore. Propugna il decentramento. Desidera che si chiuda il libro del debito pubblico per far salire la rendita, onde i capitali rivolgansi all'industria.

Approva l'abolizione del dazio sui cereali, considerandola utile non solo dal lato economico, ma politico e sociale. Nega che la nostra tariffa generale sia la più gravosa, dimostrandolo coll'esempio della straniera, ammettendo per altro talune abolizioni, non intende toccare sono'altro alle teorie del libero scambio, i criteri del quale sono oggi variati. Lo dimostrano altri paesi che, non rinunziando in massima al libero scambio, proteggono praticamente la produzione nazionale con premi d'incoraggiamento ed altri mezzi artificiali. Anche noi quindi dobbiamo salvare la nostra industria nella lotta.

Intanto però il Governo cerchi i modi legislativi ed economici, affinchè l'industria arrivi a sostenersi senza protezione. Ad esempio urge la trasformazione dei tributi. Volendo proteggere le industrie, bisogna scegliere quelle che possono espandersi in paese. Questo principio non è osservato in tutte le riforme proposte. Lo dimostra facendone l'analisi, e dichiarando conseguentemente a quali associasi, o quali respinge. Bisogna trovare una giusta media fra la protezione necessaria ed il libero scambio, altrimenti perdesi nel commercio quel che guadagnasi nell'industria.

L'on. Tegas non accetta la proposta della Commissione, la quale dovrebbe riferire nel 1886.

La accetta, se trattasi d'incaricare Luzzatti con facoltà di associarsi altri pochi per fare un'inchiesta e proporre una revisione generale della tariffa. Se invece trattasi di una delle solite Commissioni, dubita della prontezza ed efficacia del suo lavoro.

Vorrebbe che la detta Commissione per le tariffe, accordandosi con la Commissione per l'inchiesta agraria, proponesse al più presto, possibilmente nel 1884, i rimedi atti a sollevare la depresse condizioni dell'agricoltura.

PRINETTI opina che il Governo non debba cessare il cliente obbligato dell'industria nazionale, sibbene il cliente principale, benevolo e pronto ad aiutarla a superare le difficoltà. Crede sia questo il concetto del relatore della Commissione e lo scopo a cui studiasi d'indirizzare il Governo.

GUICCIARDINI domanda al ministro se accetti la proposta della Giunta di nominare una Commissione per la revisione generale della tariffa. Occorre sapere prima di passare ai capitoli. Esamina poi gli argomenti addotti per confermare e dissipare i timori della concorrenza straniera, deducendone cause efficaci elementi da indurre ad aumentare il dazio d'importazione dei cereali. Neppure vi hanno motivi per aumentare quello dei tessuti. Il dazio delle pelli è aumentato con rimedio non atto a combattere la concorrenza. Accetta l'aumento del dazio sugli spiriti, ed altre riforme, purchè il ministro accetti la proposta della Commissione suddetta.

BARATIERI presenta la relazione sul trattato di commercio col Montenegro.

BRANCA premette non credere praticamente efficaci parecchie delle proposte fatte nella legislazione sociale. Non sono che un'immagine ingiusta ed ingannatrice per farci accettare nuove gravezze; se siamo avvisati a spendere più che possiamo pure che continueremo. Mentre crescono le spese mirasi a scemare le imposte esistenti. Quindi l'indirizzo finanziario seguito è pericoloso. La trasformazione tributaria a cui tendesi ha lo scopo di fornire mezzi maggiori per sopperire alle maggiori spese.

Loda la dotta relazione di Luzzatti. Fa tuttavia osservazioni sopra alcune parti, dichiarando anzitutto che ritiene il commercio il libero scambio come la linea retta in geometria la più breve. Le tariffe devono essere transazioni fatte senza perdere di vista la libertà del cambio.

Osservando poi altri modi per facilitare l'acquisto delle materie prime, necessarie all'industria, dimostra la necessità di modificare le tariffe ferroviarie sui trasporti. La Commissione proposta ne faccia oggetto dei suoi studi per divenire alla revisione generale, se pure non troveranno ostacoli nei diversi trattati di commercio stipulati o da stipularsi.

Sarebbe giovevole la proposta di un osservatorio permanente commerciale. Difende gli industriali dalle accuse di Plebano, sostenendo come i vantaggi arrecati ai produttori ridondano a vantaggio anche dei consumatori.

Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6,5.

— **Notizie.** — Torino, 31 maggio 1883. — Apertura della Borsa di Parigi:

81 25, 79 90, 109 15, 93 15.

La risposta dei premi si fece sui corsi di 109 17 pel 5 0/0 francese;
93 10 pel 3 0/0 italiano.

Ecco ora la chiusura ufficiale che arriva all'istante:

81 30, 80 15, 109 15, 93 05.

Il Consolidato inglese è in ribasso di 1/8 a 101 15/16.

In Borsino fra le corse e la liquidazione, gli affari furono quasi affatto nulli.

Non possiamo accennare che prezzi di Rendita, la quale si trattava dapprima da 93 17 1/2 a 93 15 e dopo conosciuta la chiusura da 93 15 a 93 10.

Parigi,	30	31
3 0/0 francese ammort. nuovo	81 20	81 25
3 0/0 francese	79 85	80 12
5 0/0 francese	109 10	109 15
Rendita italiana	92 93	93 05
Azioni Ferrovie Romane	135 —	133 75
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 28	25 29
Banca Nazionale	000 —	000 —
Consolidato inglese	102 1/16	101 15/16
Obbligazioni Lombarde	296 75	290 25
Cambio sull'Italia	0 1/4	0 3/8

Sconto.

Borsa Ufficiale. — 1° giugno 1883. — Consolidato 5 0/0. — Contr. del mese in cor. 92 77 1/2 80 91 97 1/2 97 1/2 93 90 93 — in l. 93 22 1/2 1/2 c.

Corso legale 93 00.

Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in cor. 178 25 25 25 e oblig. All'asta pubblica).

Az. Credito Mobiliare Ital. — C. del m. in liq 820 l.c.

Az. Banca Milano. — C. d. m. in c. 515.

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 05	99 00	— —	— —
Svizzera	99 05	99 00	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 22	25 22
Germania +5	— —	— —	121 3/8	122 1/8

Cronaca Borsa. — 1° giugno 1883. — La riunione libera della sera in Parigi migliorò per i fondi francesi. Il nostro Italiano rimase negletto, e con ragione: la speculazione si occupava solo dei fondi francesi, di cui la liquidazione si fa oggi.

Ecco gli ultimi corsi del Boulevard:

80 24 1/2, 109 22 1/2, 93 05.

Tutte le medaglie della Borsa di Parigi si negoziano nel tenore che la situazione è migliorata e provvedono sostegno in liquidazione, perchè buoni riporti.

Le notizie di Londra sono anch'esse migliori. Ieri fine ne versate alla Banca d'Inghilterra 105,000 lire sterline. Il Consolidato inglese è rimasto da 101 15/16 a 102 3/16.

Ore 12.

La nostra Borsa continua a mostrare le migliori disposizioni tanto sulla Rendita particolarmente al contante, quanto sul valor

Rendita fine corr. fr 93 20 a 93 17 1/2
Rendita per contanti 93 37 a 93 25.
Banca Nazionale 2310 a 2310.
Mobiliare 822 a 820.
Banca Torino 630 a 628.
Cartiera Italiana 203 a 201.
Tiberina 311 a 310.
Credito Torinese 257 a 255.
Unione Banche 279 a 278.
Tabacchi 740 a 738.
Meridionali 480 a 479.
Industria e Commercio 218 a 217
Banco Sconto 382 a 381.

Oggi si verificherà all'incanto 903 Unione Banche al prezzo di 278 1/4.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, maggio (sera)	30	31
Fortun 9 marche pel corr.(*)	fr. 37 50	37 50
» per luglio	» 37 75	37 75
» per luglio e agosto	» 38 50	38 50
» pei 4 mesi ultimi	» 39 75	39 75
Zucchero saccarino 88 disp.(**)	» 51 50	51 50
» raffinato sciolto disp.	» 105 50	105 50
» bianco 3 disp.	» 91 75	91 75
» id. a 4 mesi da Sire	» 93 50	93 50

Liverpool, 31 maggio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 7,000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 2,000.

Cotoni americani — Middling-Upland 5 12/16 — Nuova Orleans 5 13/16.

Milano, 31 maggio (sera).

Cotoni — Vendite balle 800.

Mercato calmo.

Cuoi — Vendute pacchi 12,000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 31 maggio (sera).

Frumento — Importazione quint. 30,172
» — Vendite » 2,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr. tela per lira.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano telegrafate le ufficiali del giorno e della sera.

ESTERO

L'Esposizione svizzera.

II.

Prime impressioni.

Una digressione — *Rassegna nazionale* — *La galleria delle macchine.*

Zurigo, 30 maggio.

(DALL'ENEA) — Non riconosco più il parco dell'Esposizione dal 1° maggio, giorno dell'inaugurazione: è nuovo, splendido di ricchezza, lussureggiante di vegetazione tropicale; solo e acqua, che non mancano, furono i più attivi agenti e autori di quella bellezza, che tiene dell'silvestre e del meridionale insieme. A guardarlo d'insù la gradinata della galleria di destra lo direste la selva incantata di Rinaldo, con i suoi alberi secolari, le sue ombre giganteschе, le sue fantastiche metamorfosi; anzi, penetrando più oltre, lo vedreto trasformarsi in un giardino o più giardini d'Armidà, coi castelli merlati, i ponti levatoi, le armi fatate e la melle verzura e gli uccelli canori, le aiuole fiorite, le macchie elezzanti e le melodie misteriose e Alcine annullatrici da far girare la boccia ai poco temuti e niente temibili Orlandi che vanno ronzando nel parco delle birrarie per espugnare castelli diroccati e fortezze che non chiedono che di arrendersi al primo assalto.

Di queste Alcine ve n'ha una che è in costume da villanella dei dintorni di Montreux (*in illo tempore*, quando a Montreux le villanelle vestivano il costume nazionale), la quale, assisa su morbidi cuscini, nel centro di un chiosco o tabernacolo di forme eleganti e dipinto a colori vivissimi, distribuisce *gratis* occhiate assassine..... condite col latte concentrato e sguscioli-*réclame* per la *Farina lattea* di Enrico Nestlé.

Quelli che non sapessero che sia e in che consiste questa nuova straordinaria invenzione (ormai saranno pochi), non hanno che a domandarlo all'egregio professore Tibone, direttore della Clinica ostetrica di Torino, oppure ai signori dott. Carlo Firna e dott. Gaetano Casati, direttori dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti in Milano, o meglio ancora leggere nell'opuscolo tradotto in italiano maccheronico bartaresco, a pagine 6, 7 e 8, le concludenti dichiarazioni di quei luminari della scienza.

La Compagnia per la fabbricazione del latte concentrato — *Farina lattea Nestlé* — non ha d'uopo della mia *réclame*, perchè fa affari d'oro e perchè di *réclame* a un tanto alla linea io non ne faccio e non ne farò mai. Ma raccomando a tutti gli amatori... della natura il chiosco e la giardiniera. È una bella *tota* degli occhioni espressivi dei dintorni di Locarno... la quale all'Esposizione nazionale svizzera rappresenta degnamente e spiega e commenta molto sapientemente i miracoli del latte concentrato, provando, come due e due belle ragazze fanno quattro, che tutti i bambini che bevono il latte concentrato diventano rosei, paffuti, grassotti e leggiadri come lei. *Tota Callina* fu assunta a quell'ufficio soltanto pel tempo dell'Esposizione: dopo sarà di nuovo disponibile; avviso agli aspiranti spasimanti.

***

Lettori e lettrici, perdonatemi la digressione: volevo dire che dal giorno dell'apertura in poi si fecero meraviglie, e l'Esposizione è due volte più ricca, più completa, meglio disposta che non lo fosse nel giorno ufficiale: tutti gli svizzeri ne sono incantati ed han ragione.

Immaginate il vivaj per le gallerie e il concorso di gente a Zurigo — gente del paese — perchè questo è il momento propizio per gli svizzeri, che ci vengono a frotte. A tutt'oggi 200,000 sono passati sotto gli archi aerei, immaginosi della barriera della *Landesausstellung*. Se il tempo si mantenesse incerto, incostante, piovoso com'è uso alla fine di giugno, tutta la popolazione della Svizzera farebbe per turno il giro della Esposizione. I mesi di luglio e agosto sono riservati pel forestieri — tedeschi, inglesi, francesi, italiani — che verranno in massa a prendere una boccata d'aria a Zurigo.

Intanto nei Cantoni il lingua tedesca è cominciato dalle scuole. I Comuni han preso l'iniziativa, applaudita dai parenti che forniscono il pecnlio ai loro marmocchi, di mandarvi gli allievi delle scuole maschili e femminili, che discendono dalle Alpi e rimontano le valli versandosi a ondate, a nugoli sopra Zurigo. La mattina di buonissima ora il vedono reggimenti di fanciulli e fanciulle in lunghe file schierarsi lungo le ali della stazione, attendendo il momento che loro si aprano i cancelli del paradiso... industriale. Le Società di canto della vallata della Limmat cominciarono domenica a dar l'esempio, poi verranno tutte le altre. Figurarsene la serie infinita, se a Neuchâtel, p. e., che conta 14,000 abitanti, ce ne sono cinque le quali insieme contano circa un migliaio di orfeonisti maschi e femmine! Poi le innumerevoli bande e fanfare musicali, chè tutte vogliono rallegrare colle loro melodie i visitatori dell'Esposizione.

Prima e dopo di loro verranno le Società di ginnastica, cioè tutti i giovani dai 14 ai 30; le Società di tiro a segno, e gli svizzeri sono quasi tutti tiratori; poi ancora gli operai mandati dalle Case principali, dai Governi cantonali o coi fondi delle associazioni; infine tutti quelli che avranno 10, 20, 30 fino a 1000 franchi disponibili. Sarà una rassegna generale, in piena regola, tanto contenti, orgogliosi di questa Mostra nazionale. Io li piango là tutti ed entro nella galleria delle macchine.

***

Le favolose fucine di Vulcano nella mitologia greca impicciolicono, scompaiono e diventano immagini grottesche, fanciullesche creazioni di un'immaginazione volgare in confronto delle grandi officine metallurgiche di Zurigo, di Winterthur, di Soletta.

A mio avviso la galleria delle macchine dell'Esposizione di Zurigo non avrebbe scapitato accanto a quella dell'Esposizione universale di Parigi nel 1878. Vi sono macchine che fanno pensare alla lotta dei Titani, al lavoro interno dei vulcani, alle rapi ciclopiche traslate già dall'Olimpo, alle complicazioni del calcolo infinitesimale.

Tutte un modello di combinazioni ardite, di congegni semplici, di forza immensa, regolata come un orologio. Un dedalo, un labirinto pieno di scogli e senza uscita di cui un ragazzo tiene la chiave, un gigante, un colosso mobile che si lascia condurre a mano da un bambino, possono appena dare l'idea di una sola di quelle macchine, come p. e. la gran macchina per la fabbricazione della carta esposta da Escher Wiss & C. di Zurigo, l'altra di una forza non meno grande di Jacob Reiter, e l'altra ancora meravigliosa di Gebrüder Sulzer di Winterthur. Dove lasciare le macchine per la filatura e tessitura di Gaspar Honegger di Rüti presso Zurigo, i cui ingranaggi meravigliano quanti vengono a visitare questo tempio, questa gloriosa officina dell'industria moderna?

A tout seigneur tout honneur. Un abilissimo orologiaio di Neuchâtel, il signor L....., che mi sta ai fianchi, nel punto di uscire da quella galleria delle macchine che dà la misura della potenza industriale del paese, con gli occhi pieni di lagrime si voltò verso la statua che rappresenta il genio della produzione industriale esclamando: « O patria mia, vecchia e cara patria, io ti amo perchè sei laboriosa, ti ammiro perchè sei intelligente; tu mi sei bella, ricca e forte perchè sei libera. »

Francia e Tonkin.

Un nostro assiduo ci scrive:

Da una relazione che P. de Thiersant, console di Francia a Canton, diresse sul principio del 1874 al giornale *La Nature*, si hanno i particolari di un fatto avvenuto nel 1873 nel Tonkin, che non può non sorprendere per la notevole sua rassomiglianza colla catastrofe militare testè sopportata dalla Francia in quella stessa regione.

Vale forse la pena di ricordare ai lettori quel fatto remoto, che, riferito al recente, contribuisce non poco a chiarire la sincerità delle dichiarazioni colle quali la diplomazia francese vorrebbe legittimare un intervento da nessuno richiesto, per liberare un popolo da un giogo di cui niuno si era accorto... meno, ben inteso, il signor Ferry ed i suoi amici.

Permettete che io riduca la relazione del sig. P. de Thiersant alle più brevi dimensioni possibili per economia di spazio:

« Francesco Garnier, luogotenente di « vascello, — scriveva egli, — era appena giunto a Chiva che fu seguito « all'invito premuroso del governatore « della Cocincina dovette portarsi a Saigon, dove l'ammiraglio Dupré gli affidò la difficile e delicata missione di « condurre a buon termine i *negoziati già intavolati per stabilire il nostro protettorato sul Tonkin.*

« Il signor Garnier lasciò Saigon l'11 « ottobre 1873; pochi giorni dopo egli « era ad Havaï (capitale del Tonkin) « con 130 uomini di truppa di marina, « due piccole cannoniere e due funzionari annamiti, delegati dalla Corte di « Hué.

« Appena giunto, Garnier entrò in « relazione col comandante in capo delle « truppe annamite nel Tonkin, il vecchio « maresciallo Nguyen-tri-phuong, nostro « vecchio avversario di Khoa. L'odio del « quale per i Francesi era più implacabile che mai. »

Ma Nguyen-tri-phuong non ne vuol sapere di conciliazione cogli odiati nemici, si ritira nella debole cittadella di Kombi che Garnier espugna in un giorno ed ove trova agonizzante il vecchio maresciallo annamita.

« Dopo questo ardito colpo di mano, « prosegue la relazione del console francese, « che mostra *una volta ancora più* « *che si può fare nell'estremo Oriente* « *con un pò d'audacia*, il signor Garnier, « coll'appoggio di un gran partito della « popolazione che soffre da tanti anni la « oppressione annamita, (ci siamo) pro« tette le misure che gli parvero opportune a mantenere la tranquillità.....

« Gli Annamiti non avendo misurato « con lui avevano radunato una banda « di malfattori chinesi che depredavano « il paese da molti anni ed a forza di « pressioni gli avevano decisi ad attac« carci. Il 21 dicembre 1873, verso dieci « ore del mattino, nel momento in cui il « sig. Garnier, chiuso nella cittadella di « Hanoï, era in conferenza coi suoi « inviati della Corte di Hué, fu avvertito « che alcuni *soldati* con bandiere nere « (non più, dunque, *malfattori*) marcia« vano contro la cittadella. Col maggior « sangue freddo Garnier dispose sui ri« pari il pugno d'uomini che aveva con « lui e quando i *banditi* in numero di 500 « o più si preparavano a dare l'assalto, « fece aprire il fuoco coi suoi *chassepots* « *che fecero meraviglie.*

« In pochi minuti i fossati erano sparsi « di cadaveri. Il signor Garnier ebbe « allora l'imprudenza di uscire dalle « trincee e di perseguitare il nemico « alla distanza di quasi una lega. Nel « saltare un piccolo fossato limaccioso, « cadde, e fu assalito da un gruppo di « briganti *nascosti in una macchia*, che « lo massacrarono a colpi di lancia e di « scimbola prima che i soldati che lo « seguivano avessero potuto accorrere « in suo aiuto. La di lui testa fu portata in trionfo per molte città come « un trofeo di vittoria.

« Tale fu l'esito di questo disgraziato « affare che non ebbe alcuna influenza « sulla eccellente situazione che la Francia « ha preso nel Tonkin (?), ma che ha « costato la vita al ingegnere di ma« rina Garnier, al porta-bandiera Balny, « a due sott'ufficiali e ad un soldato di « fanteria marina. »

Ecco adunque, a dieci anni di distanza, la medesima tendenza ai *colpi di mano*, lo stesso culto dell'audacia ed il medesimo disprezzo delle forze e dell'abilità dell'avversario.

Qual disgrazia che una nazione, incorreggibile in simili pecche, abbia a propria disposizione un infinità di luminari e marescialli senza uno!

Un galantuomo veramente francese. — Il *Figaro* pubblica una lettera privata dell'ammiraglio Gueydon, il quale predice la non riuscita della colonizzazione francese in Africa.

« L'Inghilterra e il Belgio — dice « l'ammiraglio — produrranno della ter« rovia del Senegal, se riescirannno a farla

« ma non vi riusciremo. Venti milioni « sono già stati buttati via.

« Neanche al Tonkin riusciremo nell'opera di colonizzazione. Per le colo« nie non vuolsi una politica fatta nella « metropoli; non occorrono nè deputati, « nè senatori. Bisogna esser parigini per « voler conquistare colonie, mentre poi « non si sa fare il necessario per conser« vare quello che già si hanno. »

ITALIA

Ferrovia Torino-Cuneo-Nizza.

II.

Abbiamo dimostrata l'importanza che ha il mercato della contea di Nizza per l'Alto Piemonte e per la provincia di Torino.

Dobbiamo ora dimostrare quali vantaggi offrirà la linea Cuneo-Nizza quando sia costrutta.

Nell'elenco delle ferrovie complementari è compresa nella linea di seconda categoria sotto la denominazione di « linea Cuneo-Nizza per Ventimiglia col Colle di Tenda » e ne è calcolata la lunghezza in 70 chilometri. Essa può, secondo la legge, venire costrutta tanto per la valle della Roja quanto per quella della Nervia. Sarà costrutta la Valle Roja se la Francia concederà il passaggio nel mandamento di Breil (*enclave* di Saorgio) per una lunghezza di circa 18 chilometri in territorio francese. Sarà costrutta la Val Nervia, giacchè il confine è la Francia farà opposizione assoluta.

Le necessità di sviluppo della linea allungheranno la linea oltre la cifra inscritta nella legge, specialmente se si dovrà passare per Valle Nervia. Perciò un distinto ingegnere, che ha fatto degli studi su questa linea, ha preso per base una lunghezza di 90 chilometri. E noi, nei calcoli che andremo facendo, conguatteremo sempre la linea Cuneo-Ventimiglia in 90 chilometri.

Ci conviene però notare, di volo, che se la Francia, quando ci vedrà attaccare colle perforatrici il Colle di Tenda, si persuadesse alla costruzione di una ferrovia da Nizza al confine per Escarena, Scopello o Breil, la distanza dal Piemonte a Nizza, e perciò anche a Marsiglia, sarebbe ancora sensibilmente raccorciata. In tal caso, essa non avrebbe più ragione alcuna di fare opposizione alla linea su Ventimiglia per Valle Roja, e questa linea diventerebbe una diramazione poco costosa della diretta Cuneo-Nizza, e servirebbe mirabilmente a congiungere la Liguria occidentale col Piemonte.

Idealizziamo però adesso le ipotesi. Accettiamo la denominazione generica di « linea Cuneo-Nizza pel Colle di Tenda e Ventimiglia. » Lasciamo in disparte la questione di Valle Roja o Valle Nervia. Accettiamo il compito di 90 chilometri per questa linea, e vediamo quali vantaggi essa presenta pel Piemonte.

***

Cominciamo a considerare Nizza e la contea di Nizza come principale obbiettivo.

Prendendo Ventimiglia come testa di linea, qualunque distanza si guadagni su Ventimiglia, è guadagnata anche su Nizza e su Marsiglia e tutto il litorale occidentale.

Cominciamo a vedere il guadagno per Torino e la sua provincia, secondo i calcoli dell'ingegnere dai cui studio togliamo questi dati.

L'accorciamento che a Torino la nuova linea offre sulle linee attuali per accedere a Ventimiglia, Nizza e Marsiglia risulta dai seguenti specchietti:

Per Torino e circondari di Aosta, Ivrea e Susa, i quali debbono passare per Torino per accedere al mare.

Distanza da Torino a Ventimiglia per Savona	chil. 251
Distanza da Torino a Ventimiglia per Cuneo e la nuova ferrovia	» 178
Abbreviamento chil.	73

Per Pinerolo e circondario, che mediante la linea di prossima costruzione Airasca-Cavallermaggiore può giungere al mare senza passare per Torino.

Distanza da Pinerolo a Ventimiglia per Airasca, Cavallermaggiore e Savona	chil. 275
Distanza da Pinerolo a Ventimiglia per Airasca, Cuneo e la nuova ferrovia	» 190
Abbreviamento chil.	85

***

Consideriamo ora, come obbiettivo della provincia di Torino, anche la parte più occidentale della riviera ligure, che è, come si sa, uno dei più ricchi centri villeggiari, e che possiede tutte le rinomate stazioni d'inverno, come San Remo, Bordighera, ecc.

Distanza da Portomaurizio a Torino per Savona	chil. 216
Distanza da Portomaurizio a Torino per Ventimiglia e la nuova ferrovia	» 217
Allungamento chil.	1
Distanza da San Remo a Torino per Savona	» 230
Distanza da San Remo a Torino per Ventimiglia e la nuova ferrovia	» 184
Accorciamento chil.	45

Il vantaggio sarebbe anche notevolmente maggiore per Pinerolo ed altre parti meridionali della provincia di Torino.

Come si vede, il guadagno che ne avrebbe Torino e tutta la provincia è grandissimo. La cerchia di vantaggio della Torino-Savona oltrepassa Portomaurizio. Oltre Portomaurizio andando ad occidente, la superiorità è sempre per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

***

Finora, nel ragionare di questa importantissima linea, non abbiamo avuto di mira che gli interessi di Torino e della sua provincia.

Se badiamo invece agli interessi della principale città dell'Alto Piemonte, che è la provincia di Cuneo, i vantaggi sono ben maggiori.

Il seguente specchio basterà a dimostrarlo:

Distanza da Cuneo a Ventimiglia per Mondovì, Carrù e Savona	chil. 215
Distanza da Cuneo a Ventimiglia per la nuova ferrovia	» 90
Accorciamento chil.	125
Distanza da Saluzzo a Ventimiglia per Cuneo, Mondovì e Savona	chil. 245
Distanza da Saluzzo a Ventimiglia per Cuneo e la nuova ferrovia	chil. 120
Accorciamento chil.	125
Distanza da Mondovì a Ventimiglia per Savona	chil. 189
Distanza da Mondovì a Ventimiglia per Cuneo e la nuova ferrovia	» 116
Accorciamento chil.	73
Distanza da Alba a Ventimiglia per Bra e Savona	chil. 223
Distanza da Alba a Ventimiglia per Bra, Cavallermaggiore, Cuneo e la nuova ferrovia	» 164
Accorciamento chil.	59
Distanza da Savigliano a Ventimiglia per Cavallermaggiore e Savona	chil. 225
Distanza da Savigliano a Ventimiglia per Cuneo e la nuova ferrovia	» 126
Accorciamento chil.	99
Distanza da Fossano a Ventimiglia per Cavallermaggiore e Savona	chil. 237
Distanza da Fossano a Ventimiglia per Cuneo e la nuova ferrovia	» 114
Accorciamento chil.	123

Questi stessi accorciamenti, come abbiamo già notato, si avranno per giungere tanto a Nizza che a Marsiglia.

Prendiamo ora, come obbiettivo, più specialmente Marsiglia.

L'attuale distanza da Torino a Marsiglia per Savona è di 514 chilometri.

La distanza da Torino a Marsiglia per la linea del Colle di Tenda sarebbe di chilometri 438.

L'accorciamento, come già abbiamo rilevato parlando di Nizza, sarebbe di 76 chilometri, col vantaggio di avere frammezzo il gran mercato della contea di Nizza.

La distanza da Torino a Marsiglia per Briançon-Gap noi la calcoliamo in 412 chilometri.

In confronto della linea di Savona, Torino avrebbe un guadagno di 102 chilometri.

In confronto della linea pel Colle di Tenda e Ventimiglia (eliminando la probabilità della linea diretta Tenda-Nizza), Torino avrebbe ancora un guadagno di 26 chilometri. Però, in tutto il percorso fino a Marsiglia non avrebbe frammezzo altro mercato.

Ammettiamo però francamente la superiorità della linea della Durance quanto a Marsiglia. Questa superiorità sarebbe forse anche maggiore se ragioni militari obbligassero a preferire la linea Torre Pellice-Montdauphin, senza badare al costo.

Colla Briançon-Gap guadagna nel confronto Torino, ma perde tutto l'Alto Piemonte.

Eccone difatti la dimostrazione più evidente:

Distanza da Pinerolo a Marsiglia per Torino-Briançon-Gap	chil. 450
Distanza da Pinerolo a Marsiglia per la linea del Colle di Tenda (supposta costrutta l'Airasca-Cavallermaggiore)	» 450

Per Pinerolo le due linee sono perfettamente uguali. Per tutti i paesi al di là di Pinerolo i vantaggi sono già per la Cuneo-Nizza.

Distanza da Carmagnola (città molto importante per la produzione di bestiame) a Marsiglia per Torino e Briançon	chil. 441
Distanza da Carmagnola per la Cuneo-Nizza	» 409
Differenza chil.	32

a beneficio della Cuneo-Ventimiglia.

Come si vede, la sfera d'azione della Torino-Briançon confina a Pinerolo con quella della Cuneo-Ventimiglia, e verso l'Alto Piemonte cessa assai prima ancora che a Carmagnola. L'approvvigionamento del bestiame per Nizza e Marsiglia dalla pianura che si stende ai piedi delle prealpi Cozie si farà sempre per la linea Cuneo-Nizza.

***

Noi abbiamo voluto mettere a confronto queste due linee rivali per dimostrare due cose:

1. Che non bisogna farsi troppo illusioni sulla linea Torino-Briançon-Gap-Marsiglia, la quale, se apre la via a nuovi traffici, porta in Torino una formidabile concorrenza industriale, e serve alle provincie di Torino e Novara per le comunicazioni colla Francia meridionale, ma non serve più alle altre provincie;

2° Che fu ingiustizia la trascuranza in cui fu tenuta finora a Torino la linea pel Colle di Tenda, perchè essa agevola di molto le comunicazioni di tutto il Piemonte col litorale ligure occidentale, colla contea di Nizza e colla Provenza, e la sua cerchia d'azione per Marsiglia si estende fino alle porte di Torino.

Fortunatamente, questa seconda ferrovia non è un semplice progetto. Essa è compresa nella tabella delle ferrovie di 2ª categoria e ne è già incominciata la costruzione.

Si tratta soltanto di affrettarne il compimento, e sotto questo punto di vista le istanze della provincia e della città di Torino possono essere molto efficaci.

Invece che in dieci anni, questa linea potrebbe essere costrutta in cinque. Le tre provincie di Cuneo, Porto Maurizio e Torino si mettano d'accordo; procedano unite nel domandarne la pronta esecuzione, ed otterranno quello che chiederanno. Tre provincie che rappresentano insieme oltre 1,800,000 abitanti hanno il diritto di essere ascoltate.

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

(39)

IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Parte seconda *(Seguito)*

V.

Mamma Guebriand era pure ascoltò. Poi disse:

— Ma viene da lontano questa voce, sai! —

E tutte due guardarono la portic ina che dava accesso al giardino.

Da lontano, dal fondo degli alberi che si vedevano al disopra del muro, intesero la stessa voce che cantava un'altra strofa della *Maddalena*.

Luisa aprì deliberatamente la porta, mormorando, senza che sua madre si avvedesse del suo turbamento:

— Ah! voglio sapere... voglio sapere! —

Un uomo vestito di tela e con una specie di grembiule stava spazzando il cortile; le si avvicinò:

— Cercate qualcuno, signorina? —

Luisa, un poco sconvolta, non pensava a rispondere. Girò lo sguardo intorno e restò interdetta trovandosi in un cortile che non aveva altra porta d'accesso che quella per la quale era entrata. Il cortile era chiuso al fondo da un muro altissimo, dietro cui certamente doveva partire la voce, perchè nel cortile non vi era alcuno.

Poichè il portinaio ripetè la domanda:

— Sentivo cantare, — disse Luisa — e volevo sapere chi cantava così... Credevo che fosse quì... ma mi accorgo che mi sono sbagliata.

— Sì, signorina, c'è uno che canta, ma è nel giardino qui a fianco... è un mendicante che viene regolarmente tutte le settimane... Io lo ascolto volentieri... ha una bellissima voce... Io sono conoscitore, io, perchè sono stato per dieci anni applauditore in parecchi teatri di musica...

— E non l'avete mai visto questo mendicante?

— No. La villa dà sulla via di Villiers e non mica sul viale delle Ternes come sembra che crediate..... Egli non viene mai qui..... c'è niente da guadagnare..... nessun locatario..... casa particolare..... La signorina s'interessa di musica..... la signorina è forse artista?

— E per andare alla via dei Villiers?

— Bisogna discendere il viale..... poi prendere a destra..... la villa è al N. 7..... La signorina è artista, ne sono sicuro..... in questo caso, signorina, sarà ben gentile se vorrà ricordarsi che il portinaio che le dà queste indicazioni è applauditore..... di professione..... Io adoro la musica e non saprò mai rifiutare un biglietto d'entrata se la signorina si degnerà di mandarmelo... —

Luisa non rispose.

Il mendicante aveva terminata la canzone *Maddalena* e ne aveva incominciata un'altra.

E il portinaio:

— Si capisce che la guadagna assai..... è per ciò che viene regolarmente..... Scommetto che non se ne va mai senza una trentina o quarantina di soldi. —

Il mendicante sotto gli alberi cantava:

Vieni Giulietta in gondola,
Andiam per la laguna;
Vieni, vo' darti un bacio
Sulla tua chioma bruna.
Vieni, la notte placida
Ci invita a remigare;
Vieni, fanciulla, l'onda
Ci attende in mezzo al mare.

E Luisa, sempre più turbata, mormorava ancora:

— Se è la sua voce, la rassomiglianza è strana davvero. —

Uscì seguita da sua madre, mentre il portinaio gridava:

— Se la signorina è artista di teatro, mi mandi ogni tanto qualche biglietto. —

Le due donne rifiscesero il viale delle Ternes, avendo ancora nelle orecchie quella voce che le aveva tanto colpite:

Per un tuo bacio, Giulia,
E per un tuo sorriso,
Io, gondoliere povero,
Rinuncio al Paradiso.

— Ma dove andiamo così in fretta? — domandò la signora Guebriand.

Ma Luisa non si occupava più di sua madre, e camminava a gran passi; prese la via di Villiers, la risalì, entrò nella villa e con voce soffocata disse al portinaio:

— Il mendicante?..... il mendicante? —

La presero per pazza, e lo risero sul viso.

— Ebbene, — disse, — il mendicante? dov'è? Sì, quel mendicante che cantava qui poc'anzi? Bisogna che lo veda ad ogni costo. È ancora nella villa? —

Passò un po' di tempo prima che fosse compresa. Essa conosceva dunque quell'uomo? Cosa voleva da lui? Era dunque un malfattore?

Alla fine le fu detto:

— Se ne è andato saranno dieci minuti, e non sappiamo da qual parte. Ma egli ritorna tutte le settimane allo stesso giorno, alla stessa ora. Se vorrete vederlo, vi sarà facile.

— Ditemi, — fece Luisa, — questo mendicante è ricco?

— No, ha per occhi un paio di lanternini che hanno l'aria d'essere sempre accesi.

— Allora è storpio? senza braccia, senza gambe forse?

— È strano però l'interesse che avete per questo povero diavolo..... Se fosse giovane e un bel giovanotto, comprenderei... Ma è vecchio, ed ha un paio di gambe di legno punto poetiche... Dunque... —

Luisa questa volta non ascoltò il più.

Era Guebriand, cosa non poteva più dubitarne ora. Era suo padre che mendicava per mantenerle dopo che lei, Luisa, era stata malata, che mendicava per portare un po' di denaro in casa, e perchè nessuno si accorgesse della sua vergogna, aveva inventata la storiella della fabbrica dei Loremet. Mille piccoli raggnagli delle conversazioni del vecchio ora le tornavano alla memoria. Lo storpio cantava nei cortili, gli si gettava qualche soldo, ed ecco il guadagno che portava a casa. Egli spingeva l'astuzia fino al punto di versare il suo lucro al sabato per farlo figurare come la paga di operaio.

Esse tornarono avvilite alla via dei Poissonniers.

La sera Luisa attese con ansia penosa il ritorno di suo padre.

Quando egli entrò, come al solito, stanco ed arrocato ed andò allegramente ad abbracciare sua figlia e sua moglie, Luisa si sentì gonfiare gli occhi di lagrime, fu vinta da una tenerezza ineffabile; il suo cuore era troppo pieno: una parola, uno sguardo, un gesto l'avrebbero fatta singhiozzare. Essa non voleva dir niente a suo padre di quanto sapeva, perchè dicendogliele aveva paura di costringerlo ad arrossire.

Ma la vecchia mancò poco non distruggesse il proposito di Luisa con la sua irriflessione.

— Sopratutto, mamma, non una parola, — le aveva detto la figlia quando sentì il rumore delle stampelle nell'entrata.

Ma la vecchia non aveva abbastanza intelligenza per comprendere la delicatezza del silenzio di sua figlia.

Guebriand non era in casa da più di dieci minuti che essa le diceva:

— È la tua festa oggi, Guebriand; noi ti auguriamo tutte le felicità. Ah! noi pensavamo da lungo tempo di festeggiare il tuo onomastico, e non è dipeso da noi se non ti abbiamo fatta un'altra piccola sorpresa. —

Luisa tossiva, faceva segni a sua madre; ma questa non udì, non vide nulla.

— E quale sorpresa? — domandò Guebriand che non aveva alcun sospetto.

— Figurati che noi abbiamo fatto il progetto, Luisa ed io, di condurti a pranzo in campagna, così come fanno i signori..... Sono ben felici i signori! —

E interrompendosi, fece la sua riflessione favorita, così fra parentesi:

— Io, se avessi soltanto duemila lire di rendita, andrei almeno due volta la settimana, cioè il giovedì e la domenica, a pranzare in campagna. —

E riprese il filo del suo discorso narrando nei suoi più piccoli particolari le loro ricerche fatte alla fabbrica Loremet.

Guebriand non sapeva più a qual santo votarsi: smarrito, imbarazzato, tremante, ricorse alla menzogna e narrò una nuova storiella piena di dettagli molto verosimili, dicendo fra l'altro che il dì innanzi aveva questionato con un capo-operaio, certo Sauphar e che fu licenziato..... Ma prima che finisse di narrare, Luisa gli gettò le braccia al collo e lo baciò sulla fronte a più riprese.

Essa aveva bisogno di quella espansione per non piangere.

Temeva di udire il seguito del racconto di sua madre, cioè delle canzoni udite e della scoperta fatta in via di Villiers, ma riuscì a dire alla vecchia senza che Guebriand se ne accorgesse:

— Tacete, vi ne prego, tacete. —

E ancora una volta quel giorno Guebriand fu persuaso che la sua bugia era riuscita, e che non aveva trovato degli increduli.

(Continua) JULES MARY.

Reati e Pene

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Barbarie.

Nella notte del 25 agosto dello scorso anno un orribile misfatto avvenne nella Catena di Genzano, territorio di Ariccia.

Colà vi era una capanna abitata dal vignarolo Nicodemo Guardati, la moglie Caterina ed il figlio Nazzareno, giovine sul diciannove anni. Essi tenevano al loro servizio un vecchio sessantenne, certo Nicola Fasetti, ubbriacone, triste arnese, soprannominato lo *Zoppo*. Costui ebbe varie volte gravi questioni coi suoi padroni che finirono per mandarlo via, e nell'andarsene furente disse:

— *Me la pagherete!* —

* * *

Poche sere dopo, mentre tutti in quella capanna dormivano, scoppiò un grandissimo incendio. Le fiamme rapidamente l'avvolsero nelle loro spire; i padroni non ebbero scampo e perirono lì miseramente.

All'indomani mattina un orribile spettacolo si presentava colà, sotto il macchione di cenere e di macerie, presso al sito dove prima era la porta, si rinvennero strutti l'uno all'altro i cadaveri di Nicodemo Guardati, della moglie e del figliuolo.

Il comprendeva tutto l'orrore della scena. Essi, accortisi dell'incendio quando già il fumo li soffocava, erano corsi alla porta d'uscita per mettersi in salvo; ma questa era barricata di fuori, e non ostante gli sforzi della disperazione non erano riusciti ad aprirla. Disperati e vinti, si strinsero l'uno all'altro; il fumo li soffocava, le fiamme li avvolsero e fra gli spasimi morirono.

I tre cadaveri si rinvenivano al solo toccarli, tanto erano abbrustoliti.

Vi furono anche altre vittime, i nomi delle quali dovrei tacere per non distrarre l'effetto drammatico della narrazione. Ma prima d'ogni altra cosa la precistone.

Vi perirono un somaro, quattro maiali e parecchie galline. E morirono certo bestemmiando all'uomo, che ha fabbricato le stalle.

* * *

D'attorno alla capanna vi erano alcune orme di passi veramente spiccati e quelli furono in coda del diavolo lasciata fuori.

La voce pubblica accusò subito lo *Zoppo*. Questi venne arrestato, si misurarono le sue scarpe sulle orme e combaciavano perfettamente.

Quando lo arrestarono era in un'osteria che chiedeva notizie del disastro ad alcuni contadini. Non appena vide i carabinieri si fece bianco in viso come un panno lavato, e quando quelli gli dissero le loro buone intenzioni, scoppiò in dirottissimo pianto protestandosi innocente ed implorando pietà.

La causa da qualche giorno si discute davanti alla Corte d'assise di Roma.

Storia d'una coda.

Quale storia dolorosa! Vi era in New-York un bel gattone nero, essere felice sulla terra, perchè aveva scoperto un passaggio che lo conduceva nella cucina di un *club*, dove trovava quanto può occorrere per il *comfort* d'un gatto ben allevato.

Il cuoco, un francese brontolone, se ne lagnava quando non trovava più alla mattina i quarti di pollo e i pezzi di carne lasciati alla sera in cucina; ma il gatto cercava di non lasciarsi cogliere e tirava oltre.

Vi è però un destino crudele anche per i gatti, e tanto vanno al lardo che ci lasciano lo zampino. Così avvenne al nostro protagonista, il quale nelle sue escursioni finì per rimetterci la coda. Ed ecco in che modo:

* * *

Una mattina presto il cuoco lo colse in flagrante furto. Il gatto fece per fuggire e saltò sulla finestra, ma non fu tanto presto che l'altro non riuscisse a prenderlo per la coda, e con un colpo di coltello glielo recise di netto.

La bestia scappò miagolando e il cuoco restò lì con la coda in mano.

Un membro della Società protettrice degli animali vide per caso della sua finestra la scena dolorosa, e ne fece denuncia all'autorità giudiziaria.

Il giudice condannò il cuoco a 50 lire d'ammenda.

Il *club* umanitario, per vendicare il gatto, buttò sul lastrico il povero francese mandandolo via dal servizio.

Ed ecco quanto può costare tanto volte una coda!

Valga d'avviso ai lettori.

TOGA-RASA.

Lettere Arti e Teatri

Venerdì, 18 maggio

★ **R. Accademia delle scienze.** — *Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.* — (Adunanza del 20 maggio).

Presiede il signor comm. prof. P. Richelmy, vice-presidente dell'Accademia.

Il presidente fa, a nome dell'autore, il signor S. Realis, dono all'Accademia d'una memoria già inserta nel *Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche e fisiche*, del Boncompagni, avente per titolo: *Sopra un'equazione indeterminata*.

Il socio Basso fa dono all'Accademia, a nome dell'autore, prof. Benedetto Bugani, direttore dell'Osservatorio di Modena, di un libro già pubblicato colle stampe, col titolo: *Andamento annuale della pressione atmosferica*.

Il socio Cossa fa omaggio all'Accademia, a nome dell'autore di un libro pubblicato in Modena, col titolo: *L'undra primaticcia, e varga zucchero del Maverati, studi e descrizioni del prof. Giulio Menabue*.

Il socio Sacco, a nome del socio prof. Angelo Genocchi, fa omaggio per del fascicolo di giugno 1882 del *Bollettino di bibliografia e storia delle scienze matematiche e fisiche*, di B. Boncompagni, 2° d'una Nota del medesimo Boncompagni, col titolo: *Sur deux théorèmes énoncés dans la mathesis* (Liège, 1883).

Lo stesso socio Sacco dona all'Accademia, a nome dell'autore prof. Matteo Florini, due Memorie di questo, pubblicate in Bologna negli anni 1882-83. *Sopra la proiezione cartografica isogonica*.

L'Accademia ha ricevuto copia del programma di concorso al *premio Buffalini* pubblicatosi in Firenze il 3° maggio 1883.

Il socio Sacco presenta e legge una Nota del dott. G. Piano: *Sulle frazioni interpolari*.

In questo scritto di molto pregio l'autore si propone di esprimere mediante integrali definiti le funzioni interpolari. Questo lavoro verrà pubblicato negli *Atti*.

Il socio Basso presenta e legge una prima Nota del prof. F. Denza: *Sull'uragano polare del 16-17 aprile 1882*. L'autore in questo scritto raccoglie e coordina i fenomeni che si osservarono per tale uragano polare nelle varie regioni del globo, esponendone i particolari risguardanti le apparenze luminose, le luci, l'ora e la durata, e le perturbazioni magnetiche e variazioni di attività solare. Questo scritto sarà pubblicato negli *Atti*.

Il socio Ferraris, candidato col socio Naccari, legge una relazione su di una Memoria di Alessandro E. Conti, il cui titolo è: *Descrizione di due sistemi per neutralizzare l'effetto d'induzione magnetica dei fili telegrafici sui fili per uso telefonico*. Secondo la proposta dei commissari, accolta dalla Classe, verrà redatta in breve sunto di questa Memoria, che verrà inserta negli *Atti*.

L'Accademico segretario
A. Sobrero.

★ **Chiusa di lezioni universitarie.** — Il cav. Attilio Brunialti, professore di diritto costituzionale alla nostra Università, tenne ieri il corso delle sue lezioni con un breve discorso tutto improntato di affetto pei suoi discepoli e di amore alla sua importante missione. Dopo aver toccato brevemente sui disinganni della vita parlamentare, giacchè, com'è noto, egli è anche deputato, con accenti commossi e chiudo (egli disse) coi farvi una preghiera e col darvi un consiglio. Qualunque sia l'esito che mi serbera l'urna, io preferirò sempre la carriera del docente a quella della politica, e desiderosa di avvicinare il più possibile gli studenti e di essere a loro giovevole per quanto me lo concentreranno le mie forze ed i miei lumi. Tenete bene in mente che siete cittadini di uno Stato libero e che quindi è loro dovo essere in voi la brama di giovare al vostro paese. A qualunque partito siate per appartenere, due cose maschiamente stiano in cima de' vostri pensieri: la libertà e l'amore verso la patria.»

Una salva di applausi accolse questo parole e accompagnò il professore dalla cattedra fino alla porta d'uscita — applausi che ripresero ed esplosero come la intera seduta verso l'egregio docente i più schietti sentimenti di riconoscenza per l'incantito insegnamento e collocano nel proprio cuore le belle parole poc'anzi da lui pronunziate.

★ **Esami nelle scuole classiche e tecniche.** — Il R. provveditore agli studi nella provincia di Torino fa noto:

1. — Nei Licei e Ginnasi governativi e pareggiati, nelle Scuole tecniche regie e pareggiate di questa Provincia, gli esami di promozione avranno principio subito dopo il termine delle lezioni, le quali finiranno nel giorno 30 del prossimo giugno.

Nelle Regie Scuole tecniche di Torino potranno aver luogo insieme cogli esami di promozione anche gli esami di licenza.

L'esame di licenza nei Ginnasi regi e nei pareggiati, similmente nelle Scuole tecniche pareggiate, incomincierà il giorno 11 del prossimo luglio.

Le Scuole tecniche ed i Ginnasi pareggiati però saranno solo d'esame pei propri alunni soltanto, ed a condizione che i Municipi cui appartengono dichiarino preventivamente di provvedere di sostenere le spese pei commissari che, secondo le prescrizioni vigenti, saranno mandati a far parte delle Giunte esaminatrici.

Gli alunni provenienti da istituti non pareggiati e da Scuole private o paterne possono presentarsi all'esame di promozione, o di licenza, solamente in un Istituto governativo (Liceo, Ginnasio, Scuola tecnica).

I predetti candidati, oltre la domanda competente indirizzata al capo dell'istituto pel conseguimento degli aspiranti alla licenza ginnasiale in Torino, provenienti da Scuole private o paterne, i quali vorranno sostenere l'esame di licenza liceale, devono presentare anche l'attestato di maturità debitamente legalizzato. Nella domanda il candidato indicherà l'Istituto e la Scuola onde proviene, e formerà una breve nota degli studi da esso compiuti.

Le domande ed i documenti sopraddetti saranno presentati pure nel giorno 25 del prossimo giugno.

L'orario particolareggiato degli esami sarà pubblicato per cura dei direttori nell'interno dell'Istituto.

2. — L'esame di licenza dalla quarta classe elementare nelle pubbliche Scuole elementari minori sarà considerato come esame di ammissione agl'istituti d'istruzione secondaria, governativa o pareggiata, quando si faccia con l'intervento di due insegnanti ufficiali, scelti dal Consiglio scolastico provinciale, uno fra i professori delle Classi ginnasiali inferiori, l'altro fra i professori della Scuola tecnica.

I Municipi che, secondo la classificazione delle scuole, hanno la quarta classe elementare superiore dalle terze, quando vogliano praticare il quarto di posizione, ne faranno domanda nella prima metà di giugno al sottoscritto, dichiarando inoltre di sostenere le spese d'indennità fissata dal regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1882.

I giorni per questi esami saranno stabiliti caso per caso e secondo che sia possibile di aver liberi i commissari.

Torino, 14 maggio 1883.

Il R. Provveditore agli studi
Bosia.

★ **Esami di concorso.** — Il giorno 3 dicembre p. v. avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina, esami di concorso per alcuni posti di allievo ingegnere nel Corpo del genio navale. Le condizioni per l'ammissione al concorso ed i programmi degli esami furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio u. s.

Le domande degli aspiranti coi documenti necessari dovranno essere spedite al Ministero predetto (Direzione generale del materiale) non più tardi del 1° ottobre.

★ **Teatro Alfieri.** — Domani sera di grande concorso.

Si darà la beneficiata della brava quanto gentile artista sig.ra Elena Rosa, una delle simpatie del pubblico torinese, la quale si presenterà nell'opera *Per liberale*, e nello scherzo comico di Leone Rocca: *Il maestro e la cantante*.

Il nome della serenante ed il programma ci fanno garanti dell'esito dello spettacolo.

Martedì avrà la prima rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia* colla prima donna signora Elena Varesi.

★ **Teatro Balbo.** — Una buona notizia pei frequentatori di questo teatro.

La gentile sig.ra Marianna Lodi, a cui il pubblico diede il saluto della partenza l'altra sera, si fermerà a Torino per dare ancora una rappresentazione della *Sonnambula*; e ciò in seguito alle vive richieste di alcuni ammiratori e dell'impresa.

Questa straordinaria rappresentazione avrà luogo domani sera, sabato colla replica anche dell'*Aria e rondò da la Lucia*.

La prima rappresentazione del *Trovatore* col tenore Pervoni è fissata a martedì 5 giugno.

CRONACA CITTADINA

Venerdì, 18 maggio

I nuovi Orari ferroviari.

Oggi, come si era annunziato, vanno in vigore i nuovi orari ferroviari. Già abbiamo fatto cenno nei giorni passati delle principali modificazioni che, secondo tali orari, vengono introdotte nei servizio delle linee delle nostre provincie. Non crediamo tuttavia inopportuno presentare oggi ai nostri lettori una specie di riassunto degli orari dei *treni diretti* che vanno in vigore per le linee da Torino a Roma e da Torino a Venezia e viceversa.

Il prospetto che abbiamo compilato con richiesta lunga spiegazione e ci pare di facile uso. Per i treni di andata il tempo loro locale si prende della colonna a sinistra dall'alto in basso e per i treni di ritorno non lo che a leggere nella colonna a destra in basso verso, cioè dal basso in alto.

Non reclamiamo brevetto d'inventiva per la nostra compilazione; anzi, se ai compilatori degli *Orari Ufficiali* non dispiace il nostro sistema o qualora loro di applicarlo alle altre linee ferroviarie oltre quelle da noi considerate, noi di tutto cuore ne facciamo loro dono e beneficio del pubblico, che per verità negli attuali Orari v'ha da perdere la bussola.

LINEA TORINO-ROMA E VICEVERSA.

Andata — Treni diretti			Ritorno — Treni diretti
2.4 p.	8. p.	Torino	7.35 a. 1.40 p.
3.7 »	9.3 »	Asti	6.23 » 12.29 »
3.52 »	9.48 »	Alessandria	5.45 » 11.47 a.
4.28 »	10.24 »	Novi	5.7 » 11.15 »
5.14 »	—	Bonalla	4.18 » 10.21 »
5.45 »	—	Pontedecimo	3.47 » 9.51 »
5.57 »	12. m.	S.Pier d'Arena	3.35 » 9.39 »
6.05 »	12.20 a.	Genova	3.20 » 9.25 »
8.2 »	1.42 »	Sestri Levante	1.40 » 7.36 »
9.15 »	2.56 »	Spezia	12.20 » 6.22 »
11. »	4.40 »	Pisa	10.35 p. 4.35 »
7. »	12.32 p.	Roma	2.10 » 8.55 p.

LINEA TORINO NOVARA MILANO BRESCIA VERONA VENEZIA.

Treni Diretti.

Andata			Ritorno	
9.45 a.	1.50 p.	Torino	7.50 a.	1.50 p.
10. »	2.5 »	Torino	7.35 »	1.37 »
10.38 »	2.51 »	Chivasso	7.1 »	1.4 »
11.31 »	3.17 »	Santhià	6.12 »	12.22 »
11.35 »	3.23 »	Vercelli	6.51 »	11.54 a.
12.9 »	4.11 »	Novara	5.21 »	11.22 »
1.16 p.	5.29 »	Milano	3.46 »	10.20 »
	11.25 p.			
2.5 »	12.1 »	Treviso	2.16 p.	—
3.3 »	12.55 »	Brescia	1.30 »	—
4.40 »	2.32 a.	Verona	12.0 »	—
6. »	3.35 »	Vicenza	10.54 a.	—
6.36 »	4.13 »	Padova	10.6 »	—
7.55 »	5.15 »	Venezia	9.5 a.	—

LE CORSE DI IERI.

La seconda giornata delle Corse non fu guari favorita dal tempo che l'aveva già fatta rimandare dal martedì al giovedì. Piovve a catinelle durante tutta la mattina: solo verso l'una le nubi si diradarono alquanto, forse intenerite dal manifesto ufficiale, pubblicato su tutti i canti, che le corse avrebbero avuto luogo nel pomeriggio *infallibilmente*.

Ma la pioggia cadeva, l'umidità dell'atmosfera, il cattivo stato delle strade e l'incertezza del tempo fecero sì che il concorso di pubblico rimase ancora inferiore a quello di martedì. I palchi degli invitati presentavano un bell'aspetto affollati da eleganti signore che sfidavano imperterrite l'intemperie: i palchi a pagamento invece erano semivuoti, e così pure nel recinto gli equipaggi erano poco numerosi. Fu un vero peccato che il tempo inclemente guastasse uno spettacolo che promettevasi così bene.

Alle 4 1/2 giunsero sul campo delle corse i Principini degli del Duca d'Aosta, che presero posto nel palco reale; quindi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, in tiro a quattro alla Daumont, coi fantini in bianco e azzurro. La Duchessa di Genova, vestita elegantissimamente di bianco-crême, con un cappellino dalle penne azzurre, non scese dalla vettura, che si collocò nel recinto presso la tribuna, e seguì con molto interesse le varie corse, quasi sempre ritta e discorrendo con affabile animazione con quanti la circondavano.

Alla prima corsa (1° premio lire 3000 del Ministero di agricoltura e commercio; 2° premio lire 500, della Società; distanza m. 3000) su 9 cavalli iscritti non ne corrono che quattro: *Colibrì* o *Reno*, della Società generale La Marmora; *Casalecchio*, del conte Denis Talon, e *Mackay*, del conte Telfener. Giungono primo *Mackay* e secondo *Colibrì*. La pista è molle, fangosa e faticosissima.

La seconda corsa dovrebbe essere la cosidetta *great attraction* della giornata; e la corsa *Omnium* con due premi, il 1° di L. 3000 dato dal principe Amedeo, il 2° di L. 1000 dato dalla Società, più le entrature. Distanza metri 3200. I cavalli iscritti sono nove: uno solo è ritirato. Tutti gli altri partecipano alla gara. La partenza è difficilissima al punto che hanno luogo cinque falso partenze. Nella prima, i fantini di *Hopmallin* (sir James), di *Romeo* (marchese Birago) e di *Ungerford* (conte Telfener), malgrado la grida della folla, compiono un intero giro prima di poter conoscere e riparare allo sbaglio equivoco. Naturalmente, l'incidente tolse interesse alla corsa, perchè i tre cavalli, con un giro già compiuto (1760 metri circa), si trovarono in una condizione peggiore degli altri che poterono essere trattenuti in tempo. Ciò malgrado, lottarono bravamente, massime *Romeo* ed *Ungerford*.

Il primo premio, vivamente disputato, venne a *Palma*, di lord Waterproof, Glasse secondo *Romeo*, del marchese Birago, e terzo *Fakir*, del principe di Ottajano. *Romeo* è proprio un cavallo sfortunato. Nella corsa di martedì, per un errore del fantino che scambiò *Frontiera* per la *meta*, si vide sottratto il primo premio che avrebbe senza dubbio conseguito nella quarta corsa: e questa volta dovette percorrere, per uno sbaglio di altro genere, metri 4700, mentre la sua rivale, *Palma*, non ne percorse che 3200. L'aver conseguito, malgrado ciò, il secondo premio, costituisce per lui un splendido trionfo. E noi ce ne congratuliamo col proprietario che si mostra così intelligente e appassionato cultore dello *sport* e occupa il tempo e le ricchezze suo in allevamenti che sono a vantaggio e a lustro del suo paese.

Corrono la terza corsa (1° premio lire 2500, 2° lire 500 date dalla Società. Distanza metri 4000 con cinque salti di siepe) *Discorso* ed *Eccesso* di sir James e *Volo* di Sapelli-Birago, montato dal comproprietario conte Sapelli. *Discorso* e *Volo* precedono quasi sempre di pari passo, superando con molta disinvoltura gli ostacoli. All'ultima siepe, con uno slancio *Discorso* sopravanza di poco *Volo* e giunge primo alla meta.

La quarta corsa non presenta pel pubblico molto interesse. Giunge primo *The Bishop* del conte Denis Talon, valoroso corridore, e secondo *Arzichio* di Tommaso Rook. Il premio era di L. 2000 della Società, e la distanza di m. 1600.

Siamo all'ultima corsa, quasi fuori programma. Il premio è un oggetto d'arte dato da S. A. R. il principe Tommaso, la distanza metri 1800 con sette salti, di cui due ad ostacoli fissi di circa un metro. Corrono *Gipsy* del principe d'Ottajano, *Lord Clifden* di Mister Hall e *Villanova* di Paolo Da Zara, ufficiale di cavalleria, montato dallo stesso proprietario.

La corsa presenta un certo pericolo a causa degli ostacoli fissi e della pista sdrucciolevole. Perciò il pubblico (le signore specialmente) la seguono con viva interesse. Il sesso, non dirò debole ma gentile, parteggia visibilmente per *Villanova* che si addimostra un saltatore di prima forza e giunge primo alla meta salutato dai più calorosi applausi. *Lord Clifden* arriva secondo, a non più di due lunghezze di cavallo, ed è pure apprezzato dai conoscitori che ne ammirano la forza di resistenza nella corsa e lo stimano nel superare gli ostacoli.

Sono le 7 1/2: al suono della Marcia Reale gli augusti sposi ed i principini si allontanano dal campo delle corse e coi principi si allontana la folla, mentre le nubi si sono quasi completamente diradate e, sovra la Basilica di Superga, apparisce un largo strappo di azzurro che sembra sorridere.

Prima di finire, un sincero elogio per la Società delle corse che si è resa veramente benemerita della città procurandole un *turf* come quello del *Gerbido degli Amorotti*, dove la bellezza del sito va unita alla elegantissima semplicità delle costruzioni fatte su disegno dell'ing. Petitti, ed un augurio che il tempo favorisca meglio i suoi sforzi l'anno venturo, in occasione della grande Esposizione nazionale, per la quale si preparano corse degne della circostanza.

★ **Banchetto ducale.** — Il principe Tommaso, duca di Genova, darà, il giorno dello Statuto, un banchetto alle Autorità civili e militari di Torino.

★ **La destra e la sinistra delle vetture.** — Il sindaco di Torino avverte i proprietari di carrozze ed altri veicoli, ed i conduttenti dei medesimi, che a cominciare da oggi andrà in vigore il nuovo regolamento generale di polizia urbana e rurale.

A partire pertanto da questo giorno, tutte le carrozze ed i veicoli d'ogni specie, sia tratti con animali, quanto a mano d'uomo, dovranno tenersi sempre la loro sinistra, per modo di andar incontro ai pedoni e non mai raggiungerli alle spalle.

Per tal modo le carrozze ed ogni altro veicolo che avessero a passare avanti ad altri veicoli dovranno passare sulla *destra*, riportandosi poscia immediatamente sulla *sinistra* della via che percorrono.

Le vetture che vogliono fermarsi nel corso Duca di Genova durante il passeggio, devono collocarsi nel mezzo, sopra due file soltanto, e tenendo chiusa la propria sinistra, evitando però di collocarsi sui crocicchi delle vie o corsi.

Le guardie municipali invigileranno a che le nuove prescrizioni vengano rigorosamente osservate.

Durante i primi otto giorni del mese di giugno le guardie municipali e gli altri agenti della forza pubblica avvertiranno o richiameranno all'osservanza di tale nuova prescrizione regolamentaria tutti coloro che la ignorassero o fingessero dimenticarla.

Trascorso tale periodo di tempo gli agenti suddetti procederanno all'accertamento delle contravvenzioni per l'applicazione delle pene di polizia sancite dal Codice penale.

★ **Personale insegnante in Torino** — Il signor Salvadori Tommaso, professore titolare di storia naturale nel Liceo Cavour di Torino, venne collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata malattia.

★ **Esposizione generale Italiana in Torino nel 1884.** — Anche la Società *artisti e artieri* di C. pubblica un'apposita Cassa di piccoli depositi per raccogliere in piccole somme centesimanti (50 centesimi) dal soci che l'anno venturo verranno a visitare la nostra Esposizione.

Gli operai di Mondovì inscritti a tutt'oggi per questa gita di piacere e d'istruzione, oltrepassano il centinaio.

Gli operai torinesi saranno ben lieti di stringere la mano in quell'occasione ai confratelli di Mondovì. *Il Comitato.*

★ **Il notaio Zerboglio.** — Sembra che i dissesti finanziari che il tale Zerboglio si è lasciato addietro Torino nella sua fuga siano veramente gravi più assai di quello che a primo momento si credeva. Dicesi che il passivo monterà ad oltre due milioni, e che vi siano compromessi in grande numero e speculatori privati e Banche.

Ieri, sopra istanza del signor E. Fubini, il Tribunale di commercio decretava dichiarare il fallimento dello Zerboglio, ordinando la cattura del fallito.

Un telegramma al *Caffaro* da Firenze in data di ieri sera (31) annunzia che lo Zerboglio venne colà arrestato insieme ad una signora. Si attendeva un ingiegato della Questura di Torino per constatare l'identità dell'arrestato.

★ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

= *Comitato pei miglioramento dei commessi ed impiegati di commercio* (via Mercanti, 14). — Gli aderenti alla costituzione della progettata Società sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà stasera, le giugno, ore 9, nel locale di proprietà del Municipio, sito in via San Quintino, N. 7, dietro il Foro frumentario.

= *Società fra i lavoranti in marmi e pietre* in Torino. — La Società di mutuo soccorso fra i lavoranti in marmi e pietre festeggierà domenica, 3 giugno, il primo anniversario della sua costituzione, inaugurando una lapide marmorea a ricordo dei benemeriti soci onorari e l'apertura di una modesta biblioteca sociale.

= *L'Esercito, Società fra ex-militari.* — Il Municipio, per mezzo della R. Società del Tiro a segno, avendo assegnato alla Società l'Esercito numero cinque incoraggiamenti (una d'oro, una d'argento e tre di rame) da dispartirsi al bersaglio nella gara fissata per i giorni 1, 2 e 3 venturo giugno, il sottoscritto avverte che tutti i soci in corrente di pagamento hanno diritto di concorrere a questa gara.

La direzione e la sorveglianza delle operazioni di tiro sono affidate ad apposita Commissione. Il presidente *L. Cantalupo.*

★ **In un pozzo.** — Ieri, verso le ore 11 ant., sull'angolo di via Cibrario e corso Principe Oddone, nella casa in costruzione del Canon Canale, un muratore, mentre era intento a lavorare presso un pozzo d'acqua viva, vi cadde dentro. Estratto dai suoi compagni, fu trasportato all'Ospedale Mauriziano.

Si chiama Gambolo Antonio ed ha 47 anni. Versa in pericolo di vita, avendo riportata lesione alla spina dorsale.

★ **Contravvenzioni.** — Vennero dichiarati in contravvenzione sette individui, 4 per schiamazzi notturni, 2 affittacamere sprovvisti di licenza ed 1 agnostaro ambulante pure sprovvisto di licenza.

★ **Arrestati:** 2 per sospetti ed ozio, 1 privo di mezzi e recapiti, 1 per minacce alla propria moglie e due donne.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERRERO ERNICO, gerente.

Bollettino ufficiale dei prezzi dei BOZZOLI sui principali mercati d'Italia.

Si pubblica tutti i giorni fino alla fine del raccolto.

Prezzo d'abbonamento L. 10.

Dirigere lettere e vaglia a ROUX e FAVALE, tipografi-editori, Torino.

La Vista. Lo specialista di Dottrea - oculistica cav. **NEUSCHÜLER**, rivera per la **correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo speciale sistema di lenti**, ogni giorno dalle 9 alle 5, eccettuati i festivi, via Giannone, 4, (piazza Solferino).

Ecco ciò che riuscì più aggradevole, più sicuro ed più rapido, contro i diversi disturbi degli organi del basso ventre, delle Pillole svizzere del farmacista H. Brandt. Prospetto con gli attestati ne' Reali da avere *gratis*, come pure le vere Pillole svizzere dello speziale H. Brandt a f. 1 25 la scatola, nel deposito generale per l'Italia, farmacia Jamesa, Firenze, via dei Fossi, ed in Torino presso le farmacie Turlero, Turco, D. Mondo, S. Prato, Bellono, Rosetti e Giordano via Roma; Rey Ferraro e Fissore; Salusso: Magnani; Chivasso: Farmadia. 56

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
di Obbligazioni della Ferrovia
Sassuolo - Modena - Mirandola - Finale
Vedi 1ª pagina. 1304

Teatri

ALFIERI. — Riposo.

BALBO. — Riposo.

ARENA, o. 8. — *La moglie di Clarisio — Il matrimonio a la ballerina.*

SKATING RING *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 31 MAGGIO 1883.

NASCITE 22, cioè maschi 8, femmine 14.

MATRIMONI CELEBRATI. — Gabriele Carlo con Cala Vincenza — Conti Luigi con Ferrero Candida — Giacobino Pasquale con Giacobino Ermelinda — Musso Luigi con Bergero Domenica — Vacchieri Giovanni con Perino Delfina — Delmastro Ermenegildo con Cassone Giovanna.

MORTI DENUNCIATI. — Ferrero Giuseppe, d'anni 60, di Salussola, bracciante — Bechis Costantino, id. 63, di Gabbiano, falegname — Vertamy Federico, id. 64, di Torino, sacerdote — Billotti Ludovico, id. 39, di Pellano, meccanico — Bertone Pietro, id. 62, di Rivoli, pristinaio — Malandrone Angela, id. 65, di Dalmazzo — Rocca Orsola, id. 38, di Cavale Monferrato, sarta — Massocco Michele, id. 36, di Matbi, falegname — Cataldo Gennaro, id. 23, di Terlizzi (Barletta), soldato fanteria — Vergnano Michele, id. 51, di Pino Torinese, lavandaio — Cattaneo Maria Domenica, id. 43, di Giaveno — Impiantato — Vimercati Francesco, id. 63, di Torino, calzolaio.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, di cui 8 domiciliati in, negli ospedali 8, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 31 maggio 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 737,8 3 p. 737,0 9 p. 739,3
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+17,2 +19,9 +17,4
Tensione del vapore in millimetri:
12,5 12,8 11,4
Umidità relativa in centesimi:
83 73 75
Vento:
calma calma SO d.
Stato atmosferico:
piogg. coperto ser. n.
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +15,5 massimo +21,6.
Acqua caduta millimetri 7,8.
Minima della notte del 1° +15,0.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 2 giugno 1883.
Nascere del Sole 4,57 — Meridiano 0,17 — Tramonto 7,57.
Nascere della Luna 2,35 sera. — Merid. 0,35 matt. — Tram. 4,47 sera.
Giorno della Luna 27a.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Ufficio centrale di Meteorologia di Roma.
Europa. — 29 maggio 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*

La depressione annunziata ieri presso le Ebridi si è avanzata sul nord d'Europa, quella che osservasi all'ovest dell'Irlanda si dirige pure verso le regioni boreali; il suo centro è attualmente presso Stornoway e nella notte burrascoso di sud ed il mare è grosso.

Il barometro rimane intorno a 755 mm. in Francia, sull'Europa centrale e sull'Italia.

La temperatura si è generalmente elevata, raggiungendo 21° nella Svezia e nel Belgio, 24° in Francia e 31° a Biskra (Algeria).

Italia. — 29 maggio 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggia in tutte le stazioni dell'Italia superiore, abbondante cadusa qua e là al nord, temporale leggerissimo sulla Liguria.

Sull'alto Tirreno, verso mezzodì, vento forte, specie sulle coste occidentali di Sardegna, dove ha soffiato da ponente a libeccio con violenza fino a 45 chilometri all'ora.

Stamane cielo sereno all'estremo nord-est, coperto generalmente altrove, venti deboli e vari altrove, però alquanto forti del 3° quadrante intorno al centro depressionario variabile da 753 a 760 per tutta la Sardegna.

Mare agitato a Portotorres e Porto Maurizio.

TEMPERATURE ESTREME *osservate in Europa nel giorno 21 maggio.*

	Massima	Minima
Haparanda	+14.0	+ 4.0
Stockholm	+20.0	+ 9.0
Christiansandt	+15.0	+ 8.0
Copenaghen	+15.0	+ 8.0
Valentia	+13.3	+ 7.2
Yarmouth	+14.4	+10.0
Bruxelles	+22.0	+12.5
Amburgo	+18.0	+10.0
Breslavia	+18.0	+10.0
Cracovia	+20.0	+13.0
Hermannstadt	+27.0	+17.0
Vienna	+21.0	+14.0
Berna	+17.4	+11.9
Parigi	+24.2	+ 8.8
Bordeaux	+21.8	+10.4
Lione	+22.8	+11.2
Nizza	+18.0	+13.0
Trieste	+21.0	+17.0
Torino	+19.8	+13.8
Moncalieri	+19.0	+13.0
Firenze	+20.2	+15.5
Roma	+23.5	+17.1
Napoli	+22.2	+10.7
Cagliari	+23.0	+17.0
Palermo	+21.5	+13.0
Centocelle	+25.1	+13.0
Algeri	+20.0	+10.0

	Massima	Minima
Tunisi	+25.0	+19.0
Biskra	+31.0	+10.0

P. F. Denza.

Mercati e Commercio

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Notizie sugli abbonamenti del giugnetto percorso a Torino il 31 maggio 1883.

Quesito 1. — Come procede l'abbonamento dei buchi?

Chirasco. — Per ora bene.

Quesito 2. — Quali razze offrono migliori speranze di riuscita?

Originarie giapponese e gialle cellulare.

Quesito 3. — Quali sono i difetti che si manifestano in quello parco che poco converrà prendersi alla cura dell'allevatore?

Per la giapponese fiaccherezza, per la gialla il calcino.

Quesito 4. — A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Dal 1° al 2° stadio.

Quesito 5. — Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti?

Scarsa.

Quesito 6. — Quale si è il prezzo della foglia del gelso?

Ignorato.

Cigliano. — 1. Non troppo buono — 2. Nostrana gialla — 3. Poca robustezza — 4. Al 2° — 5. Scarsa — 6. L. 0.50 al miriagramma.

Nota. — 1. Buono — 2. Gialla — 3. Attrella — 4. Al 2° — 5. Scarsa — 6. Nessuno.

Ricavo. — 1. Assai buono — 2. Razza gialla — 3. Nessuno — 4. Al 2° — 5. Buono — 6. L. 0.35 al miriagramma.

N.B. Il dollaro vale 5.23 franchi ed 0 cent. al dollaro 5 centesimi, come l'sellerino solido piemontese. La sudditano vale 1 franco e 25 centesimi.

ASTA ALIMENTARIA MUNICIPALE DI TORINO. — *Piazza Emanuele Filiberto, n. 8, fabbricato a tramite — Indirizzo delle cantine e dei pozzi nell di giorno 31 maggio.*

Lotti venduti N. 346.

Carne: Al chil. Bue — , Vitello 1.35, Sanato 1.80, Ovino —.

Salumi: Salame 3.60, Lardo 2.

Olio: Oliva 1ª q. 2.80, id. 2ª 1.40.

Burro: Milano 3.80, Bologna —.

Riso: Al chil. 1ª q. 0.46, 2ª 0.28.

Pesce: Al chil. Napoli 1ª q. 0.70, 2ª q. 0.65, Genova 0.55, Torino —.

Vino: Da pasto 1ª qual., 1/2 chil. 0.23, 2ª q. 0.20, litano 0.30, in fiaschi cad. 1.25.

Conserve: cadauna scatola 0.90.

Cacio: Al chil. Grivora —, id. vecchia 2.30, Brana 3, Bora 1.95, Fontina 1.70, Gorgonzola 1.80, Robiole 1.20.

Pane francese: Al chil. Tinea 1.10.

Patate: min. 1.90, *Castagne* —.

Pollame: Tacchini cad. —, Galline 2.20, Capponi —, Polli 1.20 — Altre, Piccioni —.

FRUMENTI. — Parigi, 30 maggio. — Prezzo per quintale metr. netto di franchi del peso di 77[75 Pelli:

Mese corrente	L. 21 10
Giugno	» 21 40
Luglio-agosto	» 21 90

Mercato fermo.

NUOVA YORK, 29 maggio. — Farina, da doll. 4.15 a

L'Agenzia di Pubblicità
HAASENSTEIN e VOGLER
via Santa Teresa, N. 7
TORINO
riceve le inserzioni a prezzi moderati anche **per tutti gli altri giornali** di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Incanto
Lunedì 4 giugno e successivi, alle ore solite, di tutto il materiale ed utensili già componenti la rinomata Fabbrica WEBER di tessuti elastici per calzatura ora di proprietà del sig. CAVALLERO Vittorio, via Gaudenzio Ferrari, N. 1[illegible], *Torino*.
c1193 P. BELTRAMI, *per. giur.*

Da affittare
Alloggio d'angolo, al piano nobile, composto di 12 camere, due cantine, con o senza scuderia e rimessa. — Corso Vitt. Em. II, N. 6.
Altro di 6 camere al piano terreno, con cantina. — Via delle Rocce, N. 42. c1335

D'affittare Casa di campagna con vari alloggi civilmente mobiliati - **Cuorgnè** (Canavese) - Aria ed acqua salubri. — Recapito a Michele VACCHERI, *Cuorgnè*. c1181

D'affittare o **pel 1° luglio** al presente ALLOGGIO a quartieri di 8 e 10 camere, tre cui una sala al 1° piano, con cortile riservato o **bassecour**, e, occorrendo, un'aja in, acqua pot. e gas. Corso Lungo Po, 22. c1357

D'affittare al presente
ALLOGGIO signorile di 8 camere al 2° piano — *Altro* al piano di 6 camere e 2 sofitte occorribili con scala interna. — Locali al piano terreno. Corso S. Martino, N. 3 e 5. c1353

D'affittare al 1° luglio
in via Principe Tommaso, 3
Tre ALLOGGI, di cui uno di 6 [illegible] nei mezzanini; altro di 5 membri al piano nobile, ed altro di 4 membri al 2° piano - tutti coll'acqua potabile interna. c1339

D'affittarsi al 1° ottobre
ALLOGGI di 5 e 2 membri, rimarchevoli anche in un solo, con gas, acqua potabile, calorifere; via Saluzzo, 8, piano 3°. 1350

D'affittare al 1° ottobre
casa sul corso del Valentino, angolo via Ormea, vicino all'Esposizione, dieci grandi vani al piano terreno e 1° piano ad uso albergo o trattoria.
Rivolgersi dal portinaio via Saluzzo, N. 41. c1005

D'affittare per la **stagione estiva**
VILLEGGIATURA, con mobilio occorrente, sui *colli di Saluzzo*, di 10 camere e terrazzo, posizione amena, a pochi minuti dalla piazza Castello.
Scrivere fermo in posta al prop. GIRODO Battista, *Saluzzo*. c1216

Cossila. *D'affittare* Casa mobiliata. *Dirigersi* pel dal sig. Farmacista. - In *Torino*, dal portinaio, via Volta, 5. c1329

D'affittare in Finerolo
a 15 *minuti dalla Stazione ferroviaria subalpina*
Palazzina a due piani di 12 membri mobiliati, con giardino.
Per capo al notaro GIULIA, in *Torino*, piazza S. Carlo, casa Odasso.

DA VENDERE
Casa di campagna a *Front Canavese*, strada carrozzabile, di 14 camere, posta in [illegible] posizione, con pozzo d'acqua viva e grande giardino cinto da muro, giorn. 25, ed. 10 circa tra vigna, campi, prati e boschi, il tutto simultaneamente.
Dirig. in *Torino*, al notaro GIULIA, piazza S. Carlo. 1151

Da rimettere *per cambiamento di domicilio*
Negozio di mercerio
via Berlolo, presso il N. 11. c1293

Da rimettere c1340
Avviatissimo Negozio in *Chincaglieria, Bigiotteria ed Articoli di novità* nel centro di Torino. Reddito 6 a 8000 lire all'anno. Buona occasione pel l'Esposizione. Capitale occorrente per l'attivo circa L. 25,000. — Per offerte scrivere a Francesco MULLER, 6, via S. Francesco da Paola, *Torino*.

Moncalieri c1311
Macello da rimettere
al presente, borgo Navile, via Cotto. Rivolgersi pel proprietario.

Palazzina nel centro di Torino si vende per L. 250,000.
Dirigersi allo studio dell'avv. DESTEFANIS, via Alfieri, 9. c1230

CASA grandiosa con giardino e rustico *da vendersi* in Cavour. — Rivolgersi al N. **28-1058**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Fossano
Da vendere, tutto in massa quanto in frazioni, **Cascina** di giorn. 35 1/2, detta *Tetto dei morti*.
Per le trattative dirigersi, in *Fossano*, Not. ARALDI e Geom. GROSSO, in *Torino*, dalla sig.a FISSORE, via Roma, 5, piano 3°, *proprietaria*. c1302

Villetta *da vendere* in seconda ed ameno posizione sui colli di Torino. — Rivolg. all'avv. AMALE, via Finanze, 11. c1354

Da vendere Villeggiatura ameno e di reddito, di are 205, a mezza collina, presso l'abitato di *Frossasco*, pagabile a mezz. — Recapito in *Torino*, al sig. not. cav. CASSINIS. c1065

Per ottobre od anche prima
CERCASI **ALLOGGIO** vuoto ben esposto, nella adiacenze di piazza S. Carlo.
Pigione non superiore alle L. 600.
Scrivere offerte al N. **30-400**, *Ag. di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Una Signora che ha patente di **maestra** normale superiore e che è espertissima in qualsiasi genere di lavori di ricamo e biancheria, cerca lavoro sia da negozianti che da privati. — Dirigersi alla sig.a **M. B.**, via Vanchiglia, N. 6, piano 4°, *Torino*. 05

SOCIETÀ ANONIMA
per la Ferrovia
SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA e FINALE
SEDE IN MODENA

Capitale Sociale L. 2,000,000 — Versato al 31 dicembre 1882 L. 1,000,000 — Versamento successivo L. 200,000

Versamento totale al 30 aprile L. 1,200,000

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
di N. 3333 Obbligazioni da L. 300 caduna.

La Società Anonima per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale venne costituita per Atto Pubblico regato in Milano dal dott. Vincenzo Strambio, a 5 aprile 1881, con un Capitale di L. 2,000,000 diviso in 8000 Azioni da L. 250 caduna, all'oggetto di esercitare la Ferrovia suddetta di circa 70 k[illegible]; e fu autorizzata con R. Decreto 23 giugno 1881, N. 5256. Lo Statuto della Società, allegato al Rogito Strambio suddetto, venne approvato col citato Decreto Reale e modificato in seguito per deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti in data 13 aprile 1882, approvata con Decreto Reale dell'11 giugno successivo, N. 693, annullò per altre deliberazioni 26 novembre 1882 e 15 aprile 1883, di cui fu autorizzata trascrizione con Ordinanza del Tribunale Civile di Modena 10 febbraio e 9 maggio 1883 e che furono rispettivamente trascritte e pubblicate il 17 marzo e il 12 e 13 maggio [illegible]

Sul Capitale in Azioni ora reso, al 31 dicembre 1882, versato il 50 0/0, cioè L. 1,000,000, come emerge dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea Generale degli Azionisti, tenutosi in Modena il 15 aprile p. p., e trascritto nel registro delle Società presso questo Tribunale il 28 dello stesso mese, a norma del quale la situazione della Società al 31 dicembre 1882 risultava quale è trascritta in calce (*Specchio A*)

Col 1° aprile p. p. è stato aperto al pubblico esercizio il Tronco Sassuolo-Modena, ed il resto della linea sarà tutto aperto fra [illegible]

La Società predetta, in base a deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti dell'11 aprile 1883, deliberazione di cui venne autorizzata la trascrizione con Ordinanza del Tribunale Civile di Modena in data 9 corrente e che venne effettivamente trascritta il 12 corrente e pubblicata a norma di legge il 12 e 13 corrente, apre [illegible]

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE
a N. 3333 Obbligazioni al portatore del valore nominale di L. 300 caduna.

Dette Obbligazioni fruttano annualmente il *cinque per cento* e cioè **annue L. 15 per ciascuna Obbligazione, netta da qualsiasi imposta o ritenuta**, pagabili a semestri maturati il 1° giugno e il 1° dicembre d'ogni anno, e sono **rimborsabili alla pari**, cioè con L. 300 per caduna Obbligazione, **in 32 anni e mezzo**, mediante estrazione a sorte e in base al piano d'ammortamento qui in calce trascritto (*Specchio B*). Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni avrà luogo a Modena, Milano, Torino, Ginevra, e presso tutte le Stazioni della suddetta Ferrovia.

A tenore dell'art. 8 della Convenzione 17 febbraio 1881, stipulata fra la Società e la Provincia di Modena, **la Provincia ha accordato alla Società una sovvenzione annua di L. 1100 al km. corrispondente a circa L. 77,000 annue per ogni 32 e mezzo**; ed a tenore dell'art. 7 di detta Convenzione, **le Obbligazioni dovranno portare il visto della Deputazione Provinciale**, o per essa d'un suo Delegato.

Il prezzo di caduna Obbligazione con godimento dal 1° giugno 1883 è fissato in L. 275 pagabili come segue:

All'atto della sottoscrizione L.	20	275
Al riparto	» 50	
Al 25 giugno	» 100	
Al 25 luglio	» 105	

Coi all'atto del riparto libererà i versamenti, goderà lo sconto in ragione del 3 0/0 annuo
Qualora il numero delle Obbligazioni sottoscritte superasse quello delle Obbligazioni da emettersi, verrà fatta una proporzionale riduzione sulle sottoscrizioni.
Modena, li 20 maggio 1883.

Il Consiglio d'Amministrazione:
Marchetti ingegnere Lodovico di Modena, *Presidente* — Tamassi avv. cav. Leone di Modena, *Vice-Presidente*
Baccarini cav. Pio di Modena — Jung Maurice di Roma — Pesano ing. Giulio di Milano — Sacchetti Emilio di Modena — Ubaldo Adam di Modena — Wells-Schott Cesare di Milano
Il segretario Avv. P. LEVI.

A) Situazione della Società al 31 dicembre 1882

ATTIVO			PASSIVO		
Per 5 decimi del Capitale in Azioni non ancora versati L.	1,000,000	—	Ammontare di 8000 Azioni sottoscritte, del valore di L. 250 caduna L.	2,000,000	—
Ammontare 1ª e 2ª rata pagate all'Impresa Costruttrice per lavori compiuti »	617,012	79	Per il 2° semestre frutti 1882, maturati al 31 dicembre 1882 »	20,000	—
Ammontare anticipo fatto all'Impresa Costruttrice in conto 3ª rata lavori »	129,000	—	Credito del Consiglio d'Amministrazione »	6,225	—
Residuo credito in conto corrente presso il banchiere della Società »	230,338	—			
Numerario in cassa al 31 dicembre 1882 »	2,436	50			
Mobilio esistente negli Uffici »	590	05			
Ammontare spese di 1ª istituzione a frutti maturati sulle Azioni	51,698	71			
Totale Attivo L.	2,031,075	—	Totale Passivo L.	2,026,225	—

PIANO D'AMMORTAMENTO:
L'ammortamento delle 3333 Obbligazioni ha luogo come segue:

al 1° dicembre 1885	N.	25	al 1° dicembre 1891 e 1892 (80 Obbligazioni all'anno)	Riporto N.	225
1° » 1886	»	70	dal 1° » 1893 al 1896 (75 » » »	»	120
1° » 1887	»	35	» 1° » 1897 » 1898 (100 » » »	»	300
1° » 1888	»	40	» 1° » 1899 » 1901 (125 » » »	»	200
1° » 1889	»	45	» 1° » 1902 » 1914 (150 » » »	»	375
1° » 1890	»	50	al 1° » 1915	»	1950
Da riportarsi N		225		N.	3333

La sottoscrizione avrà luogo il **5 giugno** *p. v.*

A Modena: presso la BANCA POPOLARE; il signor M. G. DINA fu JACOB; i signori Fratelli SANGUINETTI; il signor A. VECCHIA
A Torino: presso la BANCA DI TORINO
A Milano: i signori Figli WELLS-SCHOTT e C.
A Ginevra: il signor H. MAUNOIR e C[illegible]
1303

NEGOZIO BIANCHI
dirimpetto al Caffè Romano
TORINO.

Macchina JAFY
per **pulire e mettere a nuovo** più di **40 coltelli** nel breve spazio di **20 minuti.**

Un gran numero di queste macchine vennero dalla Casa BIANCHI acquistate in seguito agli splendidi risultati di cui fino ad ora non fece uso.
L'universale reputazione della Fabbrica **JAFY** di **Parigi** è una garanzia della perfettibilità della macchina costrutta in vero acciaio, ferro, ingranaggio e **caoutchouc**.
Unico deposito per l'ingrosso e dettaglio.
Prezzo L. 7 50.
Si spedisce *franca d'ogni spesa* mediante invio di L. 8. 1293

Per una famiglia distinta della Sicilia cercasi una **Governante** di media età, che oltre la istruzione da darsi ai fanciulli deve bene insegnare loro il Francese e l'Inglese. — Offerte con copia certificati dirigersi sotto L. B., via Parini, N. 12, *Torino*. — Per la stessa Casa **cercasi una Cameriera** pratica dei servizi di casa e che sappia stirare. Offerte ai medesimi. c1356

Una fabbrica di colori di anilina e chimici cerca un **Rappresentante** per la città di Torino e dintorni. — Rivolgersi per trattative al sig. L. SALVARÈ, *Genova*, piazza Campetto, 10. 1231

Si desidera comperare stallatico **200 o 300 capi** di pollame vivente. — Indirizz. per le condizioni a **M. Ignace OTT**, *Hôtel de la Maison Rouge, rue des Grosseurs*, 10, **Mulhouse** (Alsace). 1338

Impiego
Una Casa di Commercio di Milano desidera un Socio o Impiegato interessato con L. 20,000, senza cognizioni speciali. — Rivolgersi a F. PAVESI, via Chiaravalle, 18, *Milano*. 1280

Studio di Ortopedia
Fondazione 1793
Cav. **A. FIETONO**
Via Consolata, 2, *Torino*. 472

Accordatore e riparatore di Pianoforti tanto in città che fuori. **E. BELLI**, via Cavour, 24.
Pianoforti francesi e nazionali a prezzo di fabbrica. 1087

CARBOLINA
Profumo igienico insetticida per preservarsi sicuramente dal *tarlo* dalle *lavende, pellicce, piume*, ecc.
ZOLFO per VITI
Da Chiaravaglio, via Po, 31, *Torino*. 903

Persona che occupa un impiego da circa 27 anni, cerca una piccola portineria. - Famiglia tre persone. Ottime referenze. — Rivolgersi per informazioni al N. **13-884**, *Ag. di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

INCANTO VOLONTARIO
della CASA posta in Torino, via Garibaldi, 5.

Alle ore 10 *antimeridiane del giorno* 12 *giugno* 1883, nello studio del Notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 9, si procederà all'incanto della Casa sopra accennata, sul prezzo di L. **359,000**, ed alle condizioni di cui nel citato 4 maggio 1883, del quale non meno che dei titoli relativi si può aver visione nell'ufficio del Notaio predetto. 1112

Grandioso Stabilimento di Torino
da vendersi al presente, rustico e grande Laboratorio con villa nel centro. Giardino parte inglese e parte orto. Il tutto di in 3 lotti di 3500 mq. cad.
Offerte al N. **32-1192**, *Ag. di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, Torino. c1192

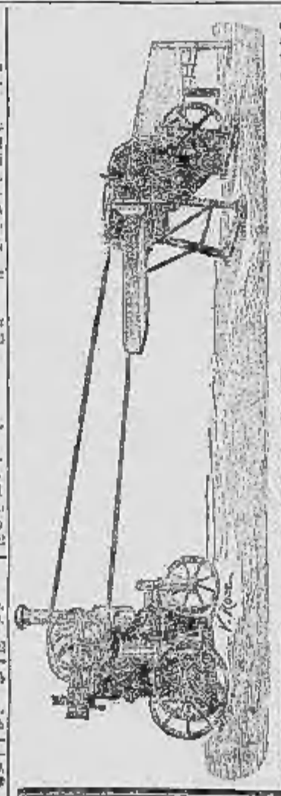
Da vendere c1310
Tenimento presso **Savigliano**, composto di 4 cascinali di giornate 240 (ett. 70 circa), per L. 220,000. **Casa in Torino**, in località prossima all'Esposizione, del reddito netto di L. 4800, per L. 95,000. **Villa-Cascina** di reddito, elegantemente mobiliata, a 7 chilo di ferrovia da Torino, per L. 150,000. **Villa** di reddito sui colli di Castiglione, per L. 45,000. **Villa** di reddito sui colli di Moncrero, per L. 35,000. **Altri 53000**
Terreno fabbricabile presso il ponte Mosca, divisibile in lotti.
Dirigersi alla Ditta **CALCAGNO e MISTROT**, *via Bogino*, 8, **Torino.**

ANTICA FONTE PEJO
Acqua la più ferruginosa e gassosa, premiata con tre medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della Fonte a *Peio* e dei Farmacisti d'ogni città. — In TORINO, deposito principale **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 13-15. 1030

Sacra di San Michele
PALAZZINA mobiliata di vari membri, cucina con acqua, *d'affittare*. Da E. CHIARAVIGLIO, via Po, 31, *Torino*. 1050

Inchiostri Inglesi
DI **STEPHENS**
Il scrivere e da copiare
presso il deposito di ACQUE MINERALI
DI **PAISSA e OLIVERI**
TORINO — Via Barbaroux, 7, e S. Tommaso, 10 — TORINO.
Cataloghi **gratis** *a richiesta.* 950

VERA LIQUIDAZIONE fine locazione
Veli, Pizzi spagnuoli ed altri, Nastri, Fichus, Guanti — Riduzione del 40 0/0.
Da rivoltare mobili, seata a chiocciola.
Presso la Fabbrica A. BORGO, via Lagrange, 8, Torino c1211



TREBBIATRICE e SCUOTPAGLIA L. 2400
LOCOMOBILE con

Per soddisfare al desiderio di molte persone che non hanno potuto assistere agli esperimenti fatti al Giardino della Cittadella, **DOMANI SABATO dalle 2 alle 11 1/2 antimeridiane**, il treno rappresalato qui sopra verrà messo in azione e visibile al pubblico in via San Tommaso, N. 3.
Macchine ed attrezzi agricoli — Vagli pel grano.
Ingegnere **RODOLFO VIGNAT DI LATTÈ.**

SVIZZERA — SVIZZERA
FAIDO
Cantone Ticino — Valle Leventina
Linea del Gottardo - 760 metri sul livello del mare - Ore 4 1/2 da Milano
ALBERGO DELL'ANGELO
Situato di fronte alla superba cascata Piumogna. Posizione pittoresca e tranquilla. Ottima tavola e salubre. Cura del latte. — Centro delle grandi e rinomate Gallerie Elvetiche! — Escursioni magnifiche ai vicini pittoreschi paesi, monti e cascate. — Bagni. Buccie. — Perfetto con inoculazione trattamento da fr. 5 in più. — Omnibus, cavalli e vetture a disposizione.
1278 **GIOACHINO RUSCA**, *proprietario.*

Varallo - Al Sacro Monte
ALBERGO — PENSIONE ALPINA
Questo Albergo, a soli 15 minuti da Varallo, in sito amenissimo, accoppia la speciale circostanza di offrire un soggiorno veramente alpestre ed in pari tempo tutti i comodi ed i vantaggi di città. — Ha posizione elevata e salubre, comodo e piacevoli passeggiate, con servizio postale e telegrafico due volte al giorno. — Appartamenti e camere separate. — Pensione a prezzi moderati. — Servizio di ristorante a di caffè a tutte le ore. c1224
GIULIO TOPINI, *Direttore.*

Sciroppo depurativo di Salsapariglia, quale unico rigeneratore del sangue, L. 10, e 5.
Pillole di Salsapariglia indorate, L. 5 e 2 50, e senza indoro, L. 3 e 1 50. — Farm. **TARICCO**, piazza S. Carlo, *Torino*.
NB. *Trovansi pure tutti i rimedi di notazione che celebri.* 1349

CITTÀ DI TORINO
AVVISO
Venne aggiudicata dal Municipio l'impresa comprendente, colla riserva di cui nel capitolato speciale, vendibile presso il civico Ufficio 2° (Contratti), la *provvista e posa di N. 80 candelabri in ghisa, con ligato in pietra, lanterne ed ogni altro accessorio*, sul corso Vittorio Emanuele II, mediante l'offerto ribasso di L. 1 60 per cento sul prezzo di L. 280 caduno candelabro completo e collocato a sito.
Il tempo utile per presentare presso il civico Ufficio 2° (Contratti), offerta di ribasso non inferiore del vigesimo al prezzo di aggiudicazione, scade *alle ore 11 antimeridiane di martedì 5 giugno 1883.* 1353

Alla Nuova Esposizione
Le Signore e Signorine che bramano vestire con eleganza e semplicità, ed a prezzi miteissimi, rivolgansi al *Negozio di via Carlo Alberto*, 20.
Gli prove seguita. 1336

Acque Potabili di Torino
Società Anonima - Capitale versato L. 2,780,000.

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in *adunanza straordinaria* al *ore pomeridiane del giorno di domenica* 17 *corrente mese*, nella Sede Sociale, via Arsenale, 31.

Ordine del giorno:
1. Collocamento di un secondo tubo di condotta principale sulla stradale di Rivoli dal serbatoio presso Grugliasco a Torino;
2. Autorizzazione a provvedere alla parte dei fondi necessari a complemento dell'opera.

Per [illegible] azionisti o rappresentati all'adunanza, pel deposito delle Azioni e per la facoltà di votazione, i signori Azionisti vorranno attenersi alle prescrizioni delle vigenti leggi e disposizioni statutarie.
Torino, 1° giugno 1883.
PER IL COMITATO DI DIREZIONE:
1356 *Il Direttore-Gerente* **I. GONELLA.**

Bagni di Mare in Varazze
Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona
ELEGANTE e NUOVO ALBERGO
sulla riva del mare. — Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — *Cucina squisita.* — Sala di conversazione, piano, biglierdo e giardino.
c1336 *Indirizzarsi a* **Bernardo CAMOGLI**, *proprietario.*

Certosa di Pesio
presso **CUNEO** (Piemonte) a 5 ore da **Torino.**
Stabilimento Idroterapico
1000 metri sul livello del mare — Uno dei più bei convegni per l'estate — 120 camere e saloni recentemente ammobiliati — Saloni di lettura, biglierdi e sale riservate ai fumatori — Grande salone per balli e serate — Cavalli da sella — Carrozze per escursioni o passeggiate — Parco ventilatissimo della superficie di 80,000 metri — Caccia, pesca, ginnastica, tiro alla pistola — Passatempi svariati.
800 metri di galleria per passeggiata in caso di pioggia. — Servizio religioso e farmaceutico — Telefono in comunicazione coll'ufficio telegrafico di Chiusa di Pesio. — Si parlano le principali lingue.
Aperto dal 1° giugno al 1° ottobre — Prezzi moderati.
1349 **A. MENGARINI**, *proprietario.*

Il sapone Calletmeyer
a base di zolfo e catrame
approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le
malattie e le impurità
della pelle
quali volatiche, eguali, bruciori, prurili, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.
Adoperato poi, quale semplice sapone di toletta, disperde e previene efflorescenze, rigidità, macchie di rossore ed altre, pustole, grana (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.
Lire 1.50 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).
Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CEBRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 13; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO angolo via Lagrange e via Mazzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8 TORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S[illegible] Teresa; Dott. BOGGIO, via Berthollet, 14; ANG[illegible] FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F[illegible] FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

Stagione Bagni di Mare ALASSIO
Da affittarsi 4 grandi appartamenti signorili, mobiliati elegantemente ed in bellissima posizione.
Indirizzarsi a **K. STICKELBERGER**, proprietario dell'Hôtel **Suisse, Alassio.** 1213

Presso gli Editori ROUX e FAVALE in Torino

È uscito il primo volume
DELLE
LETTERE EDITE ED INEDITE
DI
CAMILLO CAVOUR
RACCOLTE ED ILLUSTRATE
DA
LUIGI CHIALA
DEPUTATO AL PARLAMENTO

Volume primo (1831-1853)
Dall'Accademia militare alla Presidenza del Consiglio
vol. in-8° di pag. 720 — Prezzo L. 8.

Questo [illegible] preceduto da uno studio dell'autore *Sulla vita e sui tempi di Camillo Cavour* (1810-1853), contiene Lettere indirizzate alla marchesa **di Barolo**, alla contessa **Circourt**, alla contessa **de Sellon**, alla marchesa **Paolina de Roussy**, alla marchesa **Maria de Channaz**, ai signori: **C. di Revel, M. d'Azeglio, A. La Marmora, L. Cibrario, F. Paleocapa, T. di Santa Rosa, C. Balbo, M. A. Castelli, G. Torelli, E. Martini, C. di Persano, P. C. Boggio, P. de Barante, A. de La Rive, G. Ponza di San Martino, G. B. Oytana, I. di Pettinengo, R. Rubattino, A. Perunil, V. Salvagnoli, Cesare Alfieri, F. Sclopis, L. Costa di Beauregard, R. Colli, C. I. Giulio, G. Vico, E. di Sambuy, P. Gioia, R. d'Azeglio, N. Blanchi, G. de Foresta, C. Promis**, ecc. ecc.

In ***Appendice*** *sono pubblicati i seguenti scritti inediti:*
Rapporto di **C. CAVOUR**, capitano nella Guardia Nazionale di Torino, sui disordini avvenuti in Torino il 23 aprile 1848;
Memoria di **C. CAVOUR** sulle operazioni finanziarie compiutesi sotto la sua amministrazione nel 1851-1852;
Memorie intime di un collega di C. Cavour nel Gabinetto Azeglio sul connubio fra B. Cavour e il Rattazzi (1852).

Il 15 giugno sarà pubblicato
Il volume secondo (1852-1859):
Alleanza di Crimea - Congresso di Parigi - Colloquio di Plombières.

Torino, Tip. ROUX e FAVALE.